

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Borsaitaliana.it	31/01/2019	AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI GIOVEDI' 31 GENNAIO	4
31	Corriere della Sera	01/02/2019	AGROALIMENTARE, ACCELERATORE PER GIOVANI IMPRESE	5
12	MF - Milano Finanza	01/02/2019	GRANAROLO LANCIA ACCELERATORE DI STARTUP	6
	Blog-News.it	01/02/2019	NUOVO SPAZIO E SOSTEGNO ALLE START UP AGRO ALIMENTARI CON IL PROGETTO AGROFOOD BIC	7
	Foodcommunity.it	01/02/2019	NASCE AGROFOOD BIC, NUOVO INCUBATORE PER START-UP NEL FOOD E BEVERAGE	8
	Horecanews.it	01/02/2019	AGROFOOD BUSINESS INNOVATION CENTER: PARTONO LE SELEZIONI DELLE STARTUP	9
25	Il Resto del Carlino	01/02/2019	VIA ALLE SELEZIONI PER LE START UP DEL CIBO	12
	Indexfood.it	01/02/2019	PARTONO LE SELEZIONI DELLE START-UP DI AGROFOOD BUSINESS INNOVATION CENTER	13
	Viaemilianet.it	01/02/2019	PARTONO LE SELEZIONI DELLE START-UP DI AGROFOOD BUSINESS INNOVATION CENTER	18
	247.libero.it	31/01/2019	SELEZIONI DI START UP PER AGROFOOD	20
	Borsaitaliana.it	31/01/2019	AGROALIMENTARE: AGROFOOD BIC, A FEBBRAIO LE PRIME SELEZIONI START -UP	21
	Ilfattoalimentare.it	31/01/2019	NUOVO SPAZIO E SOSTEGNO ALLE START UP AGRO ALIMENTARI CON IL PROGETTO AGROFOOD BIC	22
	Mark-up.it	31/01/2019	AGROFOOD BIC APRE LE SELEZIONI DELLE START-UP	24
	Milanofinanza.it	31/01/2019	AGROALIMENTARE: AL VIA AGROFOOD BIC, A FEBBRAIO PRIME START-UP	26
	TgCom24.Mediaset.it	31/01/2019	AGROALIMENTARE: AL VIA AGROFOOD BIC, A FEBBRAIO PRIME START-UP	27
	Triwu.it	31/01/2019	AGROFOOD BIC IL NUOVO ACCELERATORE PER STARTUP DEL CIBO	28
	Viaemilianet.it	31/01/2019	SELEZIONI DI START UP PER AGROFOOD	30
	Carlofestablog.ilsole24ore.com	01/02/2019	L'INDUSTRIA EMILIANA DELL'AGRIFOOD A CACCIA DI STARTUPPER CHE RIMESCOLINO LA FILIERA	31
	Efanews.eu	01/02/2019	FOODTECH, AL VIA AGROFOOD BIC	33
	Ilsole24ore.com	01/02/2019	L'INDUSTRIA EMILIANA DELL'AGRIFOOD A CACCIA DI STARTUPPER CHE RIMESCOLINO LA FILIERA	34
	Ilsole24ore.com	01/02/2019	L'INDUSTRIA EMILIANA DELL'AGRIFOOD A CACCIA DI STARTUPPER CHE RIMESCOLINO LA FILIERA	36
15	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	03/02/2019	GRANAROLO & CO. PER LE STARTUP DEL CIBO	38
	01net.it	04/02/2019	AGROFOOD BIC, L'ITALIA ACCELERAZIONE SULLE STARTUP AGRITECH E FOOD	39
	Applicando.com	04/02/2019	AGROFOOD BIC, L'ITALIA ACCELERAZIONE SULLE STARTUP AGRITECH E FOOD	42
	Facebook.com	03/02/2019	AGROFOOD BIC, L'ACCELERATORE DI START-UP DELL'AGROALIMENTARE BOLOGNESE	45
	Giornale.it	05/02/2019	NASCE A BOLOGNA AGROFOOD BIC INCUBATORE DI START UP DEL FOOD	47
	Italianfoodtoday.it	05/02/2019	NASCE A BOLOGNA AGROFOOD BIC INCUBATORE DI START UP DEL FOOD&BEVERAGE	48
	Largoconsumo.info	04/02/2019	AL VIA LE SELEZIONI PER AGROFOOD BIC	50
31	Giornale di Brescia	06/02/2019	DA QUESTO MESE AGROFOOD, PARTONO LE SELEZIONI DI GRANAROLO & CO	51
	Largoconsumo.info	06/02/2019	PARTO AGROFOOD BIC, L'INCUBATORE MULTI-AZIENDALE	52
	Distribuzionemoderna.info	05/02/2019	AGROFOOD BIC, AL VIA LE SELEZIONI DELLE START-UP	53
	Technoretail.it	07/02/2019	AGROFOOD BIC: AI NASTRI DI PARTENZA LE SELEZIONI DELLE START-UP	54
	Terraevita.edagricole.it	20/02/2019	AGROFOOD BIC, PER ACCELERARE LA REALIZZAZIONE DEI TUOI PROGETTI	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
10	MF - Milano Finanza	26/02/2019	<i>AGROFOOD BIC: "AIUTIAMO LE START-UP NEL FOOD&BEVERAGE" (E.Sbandi)</i>	59
	Agricommerciogardencenter.edagricole.it	25/02/2019	<i>L'AGRICOLTURA 4.0 DIVIDE I PRODUTTORI</i>	60
16	Food Service	01/03/2019	<i>AGROFOOD BIC, LE STARTUP PRONTE AI NASTRI DI PARTENZA</i>	64
111/12	Mark Up	01/04/2019	<i>AGROFOOD BIC E' UNO SGUARDO AL CIBO DEL FUTURO</i>	65
	Mark-up.it	29/04/2019	<i>AGROFOOD BIC, L'ACCELERATORE PER LE START-UP</i>	67
	Mark-up.it	29/04/2019	<i>AGROFOOD BIC, L'ACCELERATORE PER LE START-UP DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO</i>	69
	Mark-up.it	30/04/2019	<i>AGROFOOD BIC, L'ACCELERATORE PER LE START-UP</i>	71
23	Largo Consumo	01/04/2019	<i>STARTUP E NUOVI BUSINESS (D.Uva)</i>	73



NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI GIOVEDI' 31 GENNAIO

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Bologna: conferenza stampa per la presentazione di 'Agrofood BIC, acceleratore di start-up nei settori food&beverage e agro-industriale' promosso da Granarolo, Gellify, Conserve Italia, Eurovo, Gruppo **Camst** e Cuniola. Ore 11,30. Villa Due Torri, Via del Gomito, 30

- Roma: workshop organizzato dal Unaprol - Consorzio Olivicolo italiano - 'Olio extravergine italiano, le strategie per rilanciare il settore. Come contrastare speculazioni, frodi, contraffazioni e cambiamenti climatici'. Ore 10,30. Presso Ara Pacis, via di Ripetta, 190

- Lamezia Terme: 2019 Seminario Cia di aggiornamento normativo 'CITES e propagazione artificiale delle specie vegetali, gli adempimenti per i florovivaisti'. Ore 15,00. Grand Hotel Lamezia, piazza Stazione Centrale. - Salerno: Conferenza stampa 'Informazione e promozione dell'Olio Colline Salernitane DOP', organizzata da Consorzio di tutela Colline Salernitane DOP. Ore 11,00. Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno

ATTIVITA' ISTITUZIONALE Senato 10,00 audizioni associazioni su Ddl consumo suolo (Agricoltura e Ambiente) 14,00 audizione Protezione civile su Ddl consumo suolo (Agricoltura e Ambiente) <http://www.agrisole.ilssole24ore.com/>

Red-

(RADIOCOR) 31-01-19 07:23:00 (0015)FOOD 5 NNNN

TAG

FOOD

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Alert](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Agroalimentare, acceleratore per giovani imprese

(d.pol.) Metteranno a disposizione delle startup alimentari le loro fabbriche, la ricerca e lo sviluppo, il marketing e la logistica. Non solo i capitali. Con questo spirito una pattuglia di grandi aziende dell'alimentare ha tenuto a battesimo ieri la Agrofood Business innovation di Bologna, un acceleratore per le imprese giovani ma anche un volano di innovazione per le aziende promotrici. Al centro c'è Granarolo, guidata da Gianpiero Calzolari, che ha lanciato l'appello. Hanno risposto Conserve Italia, l'impresa di ristorazione Camst, la famiglia Vacchi, proprietaria della Ima (packaging), la Eurovo della famiglia Lionello. Infine, la Gellify, l'acceleratore di startup che nelle sue fila conta Lucia Chierchia (ex capo dell'hub di innovazione di Electrolux).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Granarolo lancia acceleratore di startup

Partono con febbraio le prime selezioni di startup innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood Bic (Business innovation center), polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala anche internazionale per cogliere opportunità di business. Agrofood Bic, informa una nota, nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, Camst, Coop., Conserve Italia, Cuniola, Euronovo. L'obiettivo è creare un acceleratore di promettenti start-up specializzate in cibi per la salute, tracciabilità dei prodotti, packaging sostenibile, food delivery. Agrofood Bic sosterrà start-up, combinando servizi di accelerazione con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso.





1

Nuovo spazio e sostegno alle start up agro alimentari con il progetto Agrofood Bic

masterchef - 8 minuti fa - (<https://ilfattoalimentare.it>)



Agrofood Bic è un polo creato da un gruppo di aziende che ruotano intorno al mondo agro alimentare (Granarolo, Gellify, [Camst](#), Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo) per creare nuove start-up. I segmenti su cui progettare spaziano dall'healthy food alla tracciabilità dei prodotti, dall'imballaggio sostenibile al food delivery sino all'agricoltura di precisione. L'iniziativa [...]

[Salute e Alimentazione](#)

Commenti [Voti](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ▾



Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook



Diventa anche tu un fan di BlogNews!

Clicca **qui** per accedere alla pagina su Facebook e poi premi il bottone "Mi piace".



Feed RSS dei commenti degli iscritti a BlogNews

Puoi seguire i commenti di questo post anche attraverso [feed RSS](#).



Per commentare, votare e vedere il dettaglio dei voti fai il login oppure registrati a BlogNews

Seguici su:



Newsletter

Il tuo indirizzo email...

[Iscriviti](#)

Top 24 ore

9	Y OU 2: Victoria Pedretti di Hill House protagonista [...]
8	Perché Salvini ha scelto Catanea? Per mandare Sea [...]
7	La linea di Toninelli sulla Tav e la distanza [...]
3	Al Mambo la prima italiana di Mika Rottenberg [...]
7	Clint Eastwood torna con "Il Corriere - The [...]

[Classifica completa](#)

Gli strumenti del cibo


 0 Comments
  febbraio 1, 2019

Nasce Agrofood Bic, nuovo incubatore per start-up nel food e beverage

L'acceleratore, nato su iniziativa di **Granarolo**, **Gellify**, **Camst**, **Conserve Italia**, **Cuniola Società Agricola**, **Eurovo**, recluterà start-up specializzate in: healthy food e special needs; tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety; packaging sostenibile, food delivery, precision agriculture.

Iniziano le selezioni di **Agrofood BIC** (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare opportunità di business nel food e beverage.

Il suo obiettivo sarà sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali per ridurre la distanza tra le innovazioni delle start-up e il loro mercato finale, combinando elementi ormai comuni nell'ambito delle iniziative di supporto all'innovazione (finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro) con componenti troppo spesso inaccessibili alle start-up a causa degli investimenti o della complessità delle singole attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iper-specialistiche in R&D, controllo qualità e certificazione dei prodotti).

I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di 15mila euro e – a seconda dello stadio di maturità delle start-up – uno o più ulteriori finanziamenti del valore di 20mila euro che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tramite un Comitato Tecnico-Scientifico, l'acceleratore selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute. Le start-up verranno quindi sottoposte a un training intensivo di alcune settimane che permetterà una scrematura. Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata ad un mentor selezionato tra i soci della BIC e a un progetto di open innovation da portare avanti con il coordinamento del mentor e il supporto degli altri attori del network e della filiera.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: **Università di Bologna**, **Enea**, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e **Aster**, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.

Share



Tags

Caffè
MORENO



IL VERO ESPRESSO
NAPOLETANO

11.6 ° NAPLES

HORECANEWSLETTER.COM

HORECATV.IT



HORECA
IL PORTALE DEL "FUORICASA" **NEWS.IT**



HOME NOTIZIE PRODOTTI MANAGEMENT HO.RE.CA. NEWSLETTER HORECATV.IT AGENDA PARTNERS CONTATTACI



Home > Aziende > Agrofood Business Innovation Center: partono le selezioni delle startup

NOTIZIE AZIENDE MANAGEMENT STARTUP

Agrofood Business Innovation Center: partono le selezioni delle startup

Da Redazione 2 - 1 Febbraio 2019 0

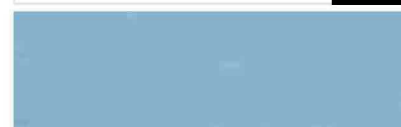
Partono con febbraio le prime selezioni di startup innovative nei settori **Food & Beverage** e **agro-industriale** da parte di **Agrofood BIC S.r.l. (Business Innovation Center)**, un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Agrofood BIC S.r.l. nasce su iniziativa di Granarolo S.p.A., Gellify S.r.l., **Camst** Soc. Coop. A r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A r.l., Eurovo S.r.l.,. L'obiettivo condiviso è la creazione di **un acceleratore di promettenti e innovative startup specializzate in:**

- Healthy food e special needs
- Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety
- Packaging sostenibile
- Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food)
- Precision Agriculture

Agrofood BIC S.r.l. **sosterrà startup promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale**, combinando servizi di accelerazione – aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate – con le competenze e gli

Cerca



SpecialCoffee®
LIBERAMENTE DA CAFFÈ



LDG Consulenza di qualità
LEARNING DOING GROWING



viggi channel
Salute



strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso.

Agrofood BIC e i suoi soci metteranno a disposizione delle startup stabilimenti, impianti pilota, assistenza in R&D e l'accesso ad un network di relazioni nella filiera del food che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e ASTER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Agrofood BIC S.r.l., da poco nominato, potrà valutare l'eventuale ingresso di nuovi soci, purché operanti in settori non in diretta concorrenza con i soci fondatori.

Industria aperta all'innovazione

Tramite un Comitato Tecnico-Scientifico, **Agrofood BIC selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute** e le startup presenti sul mercato, prediligendo quelle connotate da fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare. **Nel successivo programma di accelerazione le startup verranno sottoposte ad un training intensivo** di alcune settimane che permetterà di passare da una iniziale selezione di dodici startup alle cinque/sei caratterizzate da maggiore potenziale. Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata ad un mentor selezionato tra i soci della BIC e ad un progetto di open innovation da portare avanti con il coordinamento del mentor ed il supporto degli altri attori del network e della filiera.

Le startup potranno fruire dei servizi e delle strutture messe a disposizione da Agrofood BIC e dal network: impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature, oltre alla disponibilità di esperti nelle principali aree organizzative aziendali (finanza, operations, marketing, R&D, strategia di business, ecc.)

I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di € 15.000 e – a seconda dello stadio di maturità delle start-up – uno o più ulteriori finanziamenti del valore di € 20.000 che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infine le startup ad alto potenziale saranno eleggibili per significativi investimenti successivi al periodo di accelerazione da parte dei Soci e/o di partner investitori.

Con questo mix di elementi, Agrofood BIC mira a **ridurre la distanza tra le innovazioni delle startup ed il loro mercato finale**, combinando elementi ormai comuni nell'ambito delle iniziative di supporto all'innovazione (finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro) con componenti troppo spesso inaccessibili alle start-up a causa degli investimenti o della complessità delle singole attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iperspecialistiche in R&D, controllo qualità e certificazione dei prodotti).

Gli eventi legati all'acceleratore e le call saranno pubblicati sul sito www.agrofoodbic.it dove sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai soci.

Gianpiero Calzolari, Presidente Granarolo – Presidente di Agrofood BIC

Luca Ferrarini, Resp. Progetti Formazione Continua Operations Granarolo – Consigliere

Michele Giordani, Managing Partner e Fondatore Gellify- Consigliere

Pier Paolo Rosetti, Direttore Generale Conserve Italia – Consigliere

Davide Magnani, CFO Eurovo – Consigliere

Francesco Malaguti, Presidente Camst – Consigliere

Debora Negrini, Presidente Cuniola – Consigliere

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione, avrà il compito di definire le modalità e criteri di selezione delle start-up e le attività di supporto messe a loro



PRODOTTI

Talisker Whisky Atlantic Challenge: un'impresa al femminile per un mare senza...

1 Febbraio 2019

32 Via dei birrai rinnova il sostegno alla Fondazione Lucia Guderzo

1 Febbraio 2019

Baladin presenta la nuova birra alla spina ROXA

1 Febbraio 2019

Nespresso propone per San Valentino quattro edizioni speciali

1 Febbraio 2019

Nasce la Piadina Funzionale Salus® per il benessere e il gusto

1 Febbraio 2019

CAFFÈ

Nespresso propone per San Valentino quattro edizioni speciali

1 Febbraio 2019

La pianta del caffè: presentazione e caratteristiche

1 Febbraio 2019

disposizione dalla Società. I membri del Comitato Tecnico Scientifico sono:

Vittorio Zambrini, Direttore Scientifico Granarolo

Tiziano Manco, Direttore BU Mercato Italia Granarolo

Lucia Chierchia, Managing Partner Gellify

Fabio Fregnani, Direttore R&D Conserve Italia

Martin Hintersteiner, Project Manager R&D Eurovo

Maurizio Polverino, Program Management Officer [Camst](#)

Dario Rea, Direttore Ricerca e Innovazione IMA

Alessandro Grandi, Presidente Almacube Unibo

Massimo Iannetta, Responsabile Divisione Biotecnologie e Agroindustria Enea

Alain Marengi – Alte competenze e unità startup Aster

Il Comitato Tecnico Scientifico avrà il compito di redigere e formulare bandi per selezionare le startup da finanziare e sviluppare con un'attenzione alle aree progettuali di interesse formulate dalla maggioranza dei soci.

Ancora nessun voto.

Lascia una valutazione

Valuta questo articolo      

Invia

Suggerisci una correzione all'articolo 

TAGS [AGROFOOD BIC](#) [AGROFOOD BUSINESS INNOVATION CENTER](#) [CAMST SOC. COOP.](#) [CONSERVE ITALIA](#) [CUNIO LA SOCIETÀ AGRICOLA](#)
[EUROVO](#) [GELLIFY](#) [GRANAROLO](#) [HORECA](#) [HORECANEWS](#) [NOTIZIA](#) [NOTIZIE](#) [START UP](#) [STARTUP](#)

Redazione 2

<https://www.horecaneews.it/>

Articoli correlati

Di più dello stesso autore

Aziende

Heineken Italia certificata Top Employers Italia e Europe 2019

StartUp

La start up italiana Fresco Inizia la propria avventura grazie a METRO Accelerator

Acque Minerali

Gruppo Sanpellegrino si dota di una nuova flotta di mezzi ecologici

Grande successo a Sigep 2019 per Caffè Moreno

30 Gennaio 2019

Caffè decaffeinato: il caffè buono per tutti

30 Gennaio 2019

Il Colombia di Imperator protagonista del campionato mondiale di Roasting

30 Gennaio 2019

FORMAZIONE

CERB: pubblicato il calendario dei corsi 2019

31 Gennaio 2019

Anteprima Amarone 2015: il Valpolicella Education Program crea wine specialist

31 Gennaio 2019

Federazione Italiana Cuochi: al via i corsi di food art per...

25 Gennaio 2019

ASPI affianca i futuri sommelier nei percorsi di formazione

24 Gennaio 2019

Workshop gratuito di Latte Art alla Coffee Academy Musetti

23 Gennaio 2019

ALCOLICI

Talisker Whisky Atlantic Challenge: un'impresa al femminile per un mare senza...

1 Febbraio 2019

Stock Italia presenta la vodka premium Amundsen Expedition

29 Gennaio 2019

Tutte le Masterclass di Compagnia dei Caraibi ad Affordable Art Fair

24 Gennaio 2019

BOLOGNA PARTE AGROFOOD BIC, UN POLO DI INNOVAZIONE ALIMENTARE PER GIOVANI IMPRESE

Via alle selezioni per le start up del cibo

Alberto El Sayegh
BOLOGNA

IN EMILIA-ROMAGNA lo sappiamo bene: per preparare un buon piatto, gli ingredienti sono fondamentali. Ecco, in questo caso, la qualità delle materie prime è altissima. È appena nata a Bologna «Agrofood BIC» (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che sosterrà start up promettenti dei settori food & beverage e agro-industriale per sviluppare la loro idea imprenditoriale. Questa società nasce su iniziativa di marchi storici del nostro territorio, come Granarolo, Camst e Ima; non fosse abbastanza, a sostegno dell'iniziativa, scenderanno in campo anche l'Università di Bologna e Aster. Partono con febbraio le prime se-



NUMERO UNO
Giampiero Calzolari, presidente Agrofood BIC e Granarolo

lezioni di start-up innovative, un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

GIAMPIERO Calzolari, presidente sia di Agrofood BIC che di Granarolo, è raggianante: «Siamo unici

nel mondo, vediamo se riusciamo a costruire il cibo di domani». L'obiettivo condiviso è quello di creare un acceleratore di start up, mettendo a disposizione dei partecipanti al progetto stabilimenti, impianti pilota e assistenza.

UN'OCCASIONE unica per coniugare competenze scientifiche ed

industriali. Tra le specializzazioni da sviluppare, ci sono tracciabilità dei prodotti, food delivery e packaging sostenibile. A proposito di sostenibilità, Francesco Ubertini, Rettore dell'Alma Mater, se ne intende bene: «Abbiamo un potenziale enorme che è ancora inespresso. Iniziative come questa danno valore a tutto il paese». Vista la portata dell'evento, non poteva mancare Palma Costi, Assessore alle attività produttive della Regione: «Lavoriamo per un business responsabile, i giovani sono dotati di straordinarie capacità. Siamo così, quando pensiamo ad un problema, poi lo risolviamo». La macchina è partita, seguiranno aggiornamenti verso metà marzo ma, è risaputo, chi ben comincia è già a metà dell'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Partono le selezioni delle start-up di Agrofood Business Innovation Center

Publicato da [indexfood_redazione](#) | In Eventi | 31 Gennaio 2019

[Segui @indexfood1](#)

Fai Trading con Key to Markets - Veri Spreads ECN

EURUSD 0.1 pip, DAX 0.8 e SP500 0.4 punti. Il 71% dei clienti perde soldi
secure.keytomarkets.com

Agrofood BIC S.r.l. sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione – aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative

Partono con febbraio le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood BIC S.r.l. (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. Agrofood BIC S.r.l. nasce su iniziativa di Granarolo S.p.A., Gellify S.r.l., [Camst](#) Soc. Coop. A.r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A.r.l., Eurovo S.r.l.,



L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative startup specializzate in:

- *Healthy food e special needs*
- *Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety*

- *Packaging sostenibile*
- *Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food)*
- *Precision Agriculture*

Login

Nome utente

Password

APRI

LOGIN

Iscriviti alla Newsletter!



Iscriviti alla nostra newsletter per consigli utili e risorse preziose dal mondo dell'Agroalimentare.

Nome/Azienda

La tua Email

Presto il consenso al trattamento dei miei dati personali con le modalità e per le finalità di cui alla [presente informativa](#). (richiesto)

ISCRIVITI ORA!

Il Marketplace di IndexFood

[Tutti gli Annunci](#)

Agrofood BIC S.r.l. sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro **progetto imprenditoriale**, combinando servizi di accelerazione – aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate – con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso. Agrofood BIC e i su relazioni nella filiera del food che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e ASTER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione. Il Consiglio di Amministrazione di Agrofood BIC S.r.l., da poco nominato, potrà valutare l'eventuale ingresso di nuovi soci, purchè operanti in settori non in diretta concorrenza con i soci fondatori.

INDUSTRIA APERTA ALL'INNOVAZIONE. Tramite un Comitato Tecnico-Scientifico, Agrofood BIC selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le start-up presenti sul mercato, prediligendo quelle connotate da fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare. Nel successivo programma di accelerazione le start-up verranno sottoposte ad un training intensivo di alcune settimane che permetterà di passare da una iniziale selezione di dodici start-up alle cinque/sei caratterizzate da maggiore potenziale. Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata ad un mentor selezionato tra i soci della BIC e ad un progetto di open innovation da portare avanti con il coordinamento del mentor ed il supporto degli altri attori del network e della filiera. **Le start-up potranno fruire dei servizi e delle strutture messe a disposizione da Agrofood BIC e dal network:** impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature, oltre alla disponibilità di esperti nelle principali aree organizzative aziendali (finanza, operations, marketing, R&D, strategia di business, ...) I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di € 15.000 e - a seconda dello stadio di maturità delle start-up - uno o più ulteriori finanziamenti del valore di € 20.000 che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infine le start-up ad alto potenziale saranno eleggibili per significativi investimenti successivi al periodo di accelerazione da parte dei Soci e/o di partner investitori.

Con questo mix di elementi, Agrofood BIC mira a ridurre la distanza tra le innovazioni delle start-up ed il loro mercato finale, combinando elementi ormai comuni nell'ambito delle iniziative di supporto all'innovazione (**finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro**) con componenti troppo spesso inaccessibili alle start-up a causa degli investimenti o della complessità delle singole attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iper-specialistiche in R&D, controllo qualità e certificazione dei prodotti). Gli eventi legati all'acceleratore e le call saranno pubblicati sul **sito** dove sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai soci. Gianpiero Calzolari, Presidente Granarolo - Presidente di Agrofood BIC Luca Ferrarini, Resp. Progetti Formazione Continua Operations Granarolo - Consigliere Michele Giordani, Managing Partner e Fondatore Gellify- Consigliere Pier Paolo Rosetti, Direttore

★ Prodotti & Servizi

★ Cerco

★ Offro

★ Scambio di Merce

★ Cerco

★ Offro

★ Annunci di Lavoro

★ Cerco

★ Offro

🔍 Tutti i Prodotti

📁 Tutte le Aziende

🛒 Tutto lo Shop

Ultime Aziende nel MarketPlace



Prodima Mixers SA
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [Prodima Mixers SA](#)



Productores Biodinamicos S.P....
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [Productores Biodinamicos S.P.R. de R.L.](#)



Productos Klam, S.A.
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [Productos Klam, S.A.](#)



Proentia - Essential Oils
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [Proentia - Essential Oils](#)



Profanter Backstube GmbH
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [Profanter Backstube GmbH](#)

Ultimi Annunci dal MarketPlace



PRODOTTI TIPICI DELLA TRADI...
pubblicato il 12 Giugno 2018
da [puglia-dorigine](#)

Generale Conserve Italia – Consigliere Davide Magnani, CFO Eurovo – Consigliere Francesco Malaguti, Presidente [Camst](#) – Consigliere Debora Negrini, Presidente Cuniola – Consigliere

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO. Il Comitato Tecnico Scientifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione, avrà il compito di definire le modalità e criteri di selezione delle start-up e le attività di supporto messe a loro disposizione dalla Società. **I membri del Comitato Tecnico Scientifico sono:** Vittorio Zambrini, Direttore Scientifico Granarolo Tiziano Manco, Direttore BU Mercato Italia Granarolo Lucia Chierchia, Managing Partner Gellify Fabio Fregnani, Direttore R&D Conserve Italia Martin Hintersteiner, Project Manager R&D Eurovo Maurizio Polverino, Program Management Officer [Camst](#) Dario Rea, Direttore Ricerca e Innovazione IMA Alessandro Grandi, Presidente Almacube Unibo Massimo Iannetta, Responsabile Divisione Biotecnologie e Agroindustria Enea Alain Marengi – Alte competenze e unità startup Aster. Il Comitato Tecnico Scientifico avrà il compito di redigere e formulare bandi per selezionare le start-up da finanziare e sviluppare con un'attenzione alle aree progettuali di interesse formulate dalla maggioranza dei soci.

GRANAROLO. Il Gruppo Granarolo, uno dei principali player dell'agroalimentare italiano, comprende due realtà diverse e sinergiche: una cooperativa di produttori di latte – Granlatte – che opera nel settore agricolo e raccoglie la materia prima – e una società per azioni – Granarolo S.p.A. – che trasforma e commercializza il prodotto finito e conta 18 siti produttivi dislocati sul territorio nazionale, 2 siti produttivi in Francia, 3 in Brasile, 1 in Nuova Zelanda, 1 in Regno Unito. Il Gruppo Granarolo rappresenta così la più importante filiera italiana del latte direttamente partecipata da produttori associati in forma cooperativa. Riunisce infatti circa 700 allevatori produttori di latte, un'organizzazione di raccolta della materia prima alla stalla con 70 mezzi, 720 automezzi per la distribuzione, che movimentano 850 mila tonnellate/anno e servono quotidianamente circa 50 mila punti vendita presso i quali 20 milioni di famiglie italiane acquistano prodotti Granarolo. La missione del Gruppo all'estero è di esportare la tradizione di prodotti Made in Italy, anche uscendo dal perimetro dairy. Granarolo ha infatti diversificato il proprio portafoglio negli ultimi anni.

Il Gruppo si avvale di controlli qualità esterni svolti da enti di certificazione internazionale qualificati e garantiti dall'International Food Standard (IFS), dal British Retail Consortium (BRC) e dall'EU Organic Food Certification (CCPB). Dal 2002, il processo produttivo è certificato dal sistema di gestione qualità ISO 9001. Il Gruppo Granarolo conta oltre 2.900 dipendenti al 31/12/2017. Il 77,48% del Gruppo è controllato da **• GELLIFY**, dedicata alla gellificazione delle start-up che abbiano già espresso traction nel mercato; il programma di gellificazione fornisce servizi più complessi di quelli di mentorship e di base per la creazione dell'azienda tipici degli incubatori. Ha una durata di 6-24 mesi e coinvolge tutte le aree dell'azienda; **• GELLIFY AIR**, focalizzata sui programmi di innovazione delle aziende italiane, per creare un flusso di innovazione che congiunga imprenditori digitali ed imprenditori tradizionali con un verticale sull'Industria 4.0 e un verticale sul Fintech; **• GELLIFY DIGITAL INVESTMENT (GDI)**, composta da un team di investitori che si posiziona accanto ai principali venture capitalist italiani come capacità di investimento in startup.

Partner delle operazioni di **GELLIFY** per il 2018 lo Studio di consulenza tributaria e legale **Pirola Pennuto Zei & Associati** con il partner Stefano Tronconi e il Junior Partner Luca Neri e lo Studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (**Gop**) con il partner Federico Dettori e l'associate Rodrigo



Olive Oil Equipment
pubblicato il 12 Giugno 2018
da [la-nuova-sansone](#)



Offro anfora olio extra vergine...
pubblicato il 30 Aprile 2018
da [frantoio-cavalli](#)



Cassetta da 20 Kg di Agrumi Bi...
pubblicato il 1 Giugno 2017
da [azienda-agricola-biologica-jalari](#)



Ricerchiamo Esportatori, Distri...
pubblicato il 2 Maggio 2017
da [Consorzio-Calabria-in-tavola](#)

Ultimi Prodotti dal Marketplace



Pastorizzatrice Streamline San...
pubblicato il 25 Gennaio 2019
da [Ovorider](#)



Sgusciatrice Uovo Sodo – Sano...
pubblicato il 25 Gennaio 2019
da [Ovorider](#)



Selezionatrici elettroniche Ard...
pubblicato il 25 Gennaio 2019
da [Ovorider](#)



Sgusciatrice Optibreaker Com...
pubblicato il 25 Gennaio 2019
da [Ovorider](#)



Salsicce di Spada – Salumerie ...
pubblicato il 13 Gennaio 2019
da [salumerie-di-mare](#)

I Tag del Marketplace

olio marketing comunicazione

pubblicità catering frutta

prodotti enogastronomici formaggi

impianti di refrigerazione olio pugliese

cereali pastificio prodotti tipici

pomodori frantoio cavalli

prodotti tipici pugliesi Agrumi

ristorazione frantoio conserve alimentari

conserve alimenti biologici distributori

Bocciolotti, nell'ambito delle attività della practice Gop4Venture.
daniela.abbondanza@gellify.com

CONSERVE ITALIA. E' un consorzio cooperativo con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), leader in Italia nel settore della trasformazione alimentare, che associa 14.000 produttori agricoli e trasforma oltre 600.000 tonnellate di frutta, pomodoro e vegetali, che vengono lavorati in 12 stabilimenti produttivi, di cui 9 in Italia, 2 in Francia e uno in Spagna. Il fatturato complessivo aggregato del Gruppo Conserve Italia è di circa 900 milioni di euro, per il 40% generato dall'export. Conserve Italia dà lavoro in Italia complessivamente a circa 3.300 persone tra fissi e stagionali, e detiene marchi storici del made in Italy come Cirio, Valfrutta, Yoga e Derby Blue. giovanni.bucchi@conserveitalia.it

CAMST. La Ristorazione Italiana è una cooperativa nata nel 1945 a Bologna che, ogni giorno, porta la qualità della cucina di casa nelle scuole, nelle aziende, negli ospedali, nelle fiere, nei centri commerciali e nelle città, in Italia e all'estero (Spagna, Danimarca e Germania). Unisce al gusto della tradizione culinaria italiana, l'innovazione di una realtà moderna, in continua evoluzione: una realtà che ha radici nel passato, ma guarda sempre al futuro. Nel 2017 il Gruppo ha ampliato i propri servizi, includendo anche le attività di facility per offrire ai propri clienti un servizio completo. Il Gruppo ha un fatturato aggregato di 750 milioni di euro, 15 mila dipendenti e 130 milioni di pasti (dati 2017). mattia.grillini@camst.it

CUNIOLA. Cuniola Società Agricola A r.l., detenuta dalla famiglia di Alberto Vacchi, Presidente e Amministratore Delegato di **IMA** S.p.a. e Presidente di Confindustria Emilia Area Centro, è proprietaria di un'azienda agricola di 500 ettari, sita a San Martino in provincia di Ferrara." mantovaniM@IMA.IT

GRUPPO EUROVO. Il Gruppo Eurovo è l'azienda leader in Europa nella produzione e commercializzazione di uova e ovoprodotti. L'azienda è presente da oltre sessant'anni sul mercato ed è guidata fin dalla nascita dalla famiglia Lionello. Con il tempo l'esperienza, la passione e l'automatizzazione dei processi hanno reso quella piccola impresa basata sulla sgusciatura manuale di uova un grande gruppo leader in Europa con 10 milioni di galline ovaiole allevate e 17 stabilimenti produttivi in Italia e all'estero. I prodotti di Gruppo Eurovo sono frutto di una filiera completa e integrata verticalmente. Tutte le fasi produttive a partire dalla produzione dei mangimi, attraverso gli stabilimenti di sgusciatura e pastorizzazione fino al confezionamento e alla distribuzione sono gestite all'interno dell'azienda. **Il successo del Gruppo è dovuto all'attenzione alla qualità:** è grazie alla trasparenza del processo produttivo, unita ai severi controlli di tecnici specializzati, che Eurovo garantisce prodotti d'eccellenza. L'azienda vanta un'ampia gamma di prodotti per il mercato consumer e professional. Tra i suoi marchi: le Naturelle, Nonna Anita, Maia, Eurovo Service, Novissime, EPS, Liot e White Force. Caterina.Ghiselli@it.ey.com

UNIVERSITA' DI BOLOGNA. L'Università di Bologna ha origini molto antiche: fondata nel 1088 è indicata come la prima Università del mondo occidentale. **Conta oltre 85.000 studenti, 219 corsi di laurea, di cui oltre 70 internazionali, distribuiti su 5 Campus:** Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ha 33 Dipartimenti, 47 corsi di Dottorato, 59 Scuole di Specializzazione, 91 Master di primo e secondo livello e una media di 11.000 prodotti di ricerca all'anno. L'Università di Bologna è il primo Ateneo in Italia per numero di studenti che partecipano ai programmi di scambio, sia in uscita che in entrata. ufficiostampa@unibo.it



Ultime Notizie dalla Redazione

 L'analisi Competitive Data sui ...
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [indexfood_redazione](#)

 Premiazione Concorsi "Archite...
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [indexfood_redazione](#)

 Ecco la nuova Birra ROXA del ...
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [indexfood_redazione](#)

 Le cucine Made in Italy eco int...
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [indexfood_redazione](#)

 L'analisi Competitive Data sui ...
pubblicato il 1 Febbraio 2019
da [indexfood_redazione](#)

Le Notizie di Index Food



I Tag delle Notizie



ENEA. L'ENEA è un'istituzione pubblica di ricerca specializzata nell'innovazione e nel trasferimento di tecnologie e servizi avanzati a imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini. Dispone di 14 fra centri di ricerca e grandi laboratori con impianti sperimentali, strumentazioni di eccellenza e oltre 2500 ricercatori e tecnologi. Fra i suoi punti di forza, il settore energetico, l'agroalimentare, l'efficienza energetica, l'economia circolare, la sostenibilità. marco.casagni@enea.it

ASTER. Aster è la società consortile dell'Emilia-Romagna per l'innovazione e il trasferimento tecnologico al servizio delle imprese, delle università e del territorio. Promuove la ricerca industriale come motore principale di sviluppo economico sostenibile, in armonia con la crescita e il benessere sociale e collabora con le associazioni imprenditoriali per lo sviluppo di strategie e azioni congiunte tra ricerca e impresa. Da sempre laboratorio di innovazione a livello nazionale e internazionale, ASTER lavora per fare dell'Emilia-Romagna una regione dinamica, inclusiva e sostenibile. raffaella.agostini@aster.it

Bologna, 31 gennaio 2019



Tag: Agrifood Business Innovation Center, Start Up

[expo 2015](#)
[FEM](#)
[fieragricola](#)
[Fondazione Edmund Mach](#)
[formaggi](#)
[frutta](#)
[interbrau](#)
[latte](#)
[mele](#)
[olio](#)
[ortofrutta](#)
[Sacmi](#)
[san benedetto](#)

Condividi questa Notizia



Segui IndexFood



Partecipa sul Sito

[Tutte le Notizie](#)
[La Redazione](#)
[Fatti Pubblicità](#)
[Iscriviti alla Newsletter](#)
[Inserisci la tua Azienda](#)
[Guarda le Aziende](#)
[Inserisci Annuncio/Prodotto](#)
[Ultimi Annunci](#)

Resta in contatto con IndexFood

ER

Tutto quello che ti serve per conoscere e vivere l'Emilia-Romagna



direttore Ettore Tazzioli



ECONOMIA & IMPRESE

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA

REGIONE

Partono le selezioni delle start-up di Agrofood Business Innovation Center

Like 0 Tweet G+

bologna 1 feb 2019 Partono con febbraio le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood BIC S.r.l. (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Agrofood BIC S.r.l. nasce su iniziativa di Granarolo S.p.A., Gellify S.r.l., Camst Soc. Coop. A r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A r.l., Eurovo S.r.l., L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in: • Healthy food e special needs • Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety • Packaging sostenibile • Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) • Precision Agriculture

Agrofood BIC S.r.l. sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione - aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate - con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso. Agrofood BIC e i suoi soci metteranno a disposizione delle start-up stabilimenti, impianti pilota, assistenza in R&D e l'accesso ad un network di

relazioni nella filiera del food che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e ASTER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Agrofood BIC S.r.l., da poco nominato, potrà valutare l'eventuale ingresso di nuovi soci, purchè operanti in settori non in diretta concorrenza con i soci fondatori.

INDUSTRIA APERTA ALL'INNOVAZIONE

Tramite un Comitato Tecnico-Scientifico, Agrofood BIC selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le start-up presenti sul mercato, prediligendo quelle connotate da fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare. Nel successivo programma di accelerazione le start-up verranno sottoposte ad un training intensivo di alcune settimane che permetterà di passare da una iniziale selezione di dodici start-up alle cinque/sei caratterizzate da maggiore potenziale. Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata ad un mentor selezionato tra i soci della BIC e ad un progetto di open innovation da portare avanti con il coordinamento del mentor ed il supporto degli altri attori del network e della filiera.

Le start-up potranno fruire dei servizi e delle strutture messe a disposizione da Agrofood BIC e dal network: impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature, oltre alla disponibilità di



Il giovedì alle 22,10 appuntamento su Trc (canale 11 del digitale terrestre e 518 della piattaforma Sky) con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella nuova puntata intervista all'economista Carlo Cottarelli e poi focus su Elettromeccanica Tironi, Laminam, Industria ceramica

Cerca nel sito...



Il notiziario economico di TRC dedicato a imprese, lavoro e finanza. Dal lunedì al venerdì alle ore 19,15 su TRC e su questo sito.



esperti nelle principali aree organizzative aziendali (finanza, operations, marketing, R&D, strategia di business, ...)

I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di € 15.000 e – a seconda dello stadio di maturità delle start-up – uno o più ulteriori finanziamenti del valore di € 20.000 che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infine le start-up ad alto potenziale saranno eleggibili per significativi investimenti successivi al periodo di accelerazione da parte dei Soci e/o di partner investitori.

Con questo mix di elementi, Agrofood BIC mira a ridurre la distanza tra le innovazioni delle start-up ed il loro mercato finale, combinando elementi ormai comuni nell'ambito delle iniziative di supporto all'innovazione (finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro) con componenti troppo spesso inaccessibili alle start-up a causa degli investimenti o della complessità delle singole attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iper-specialistiche in R&D, controllo qualità e certificazione dei prodotti). Gli eventi legati all'acceleratore e le call saranno pubblicati sul sito www.agrofoodbic.it dove sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai soci.

Gianpiero Calzolari, Presidente Granarolo – Presidente di Agrofood BIC

Luca Ferrarini, Resp. Progetti Formazione Continua Operations Granarolo – Consigliere

Michele Giordani, Managing Partner e Fondatore Gellify- Consigliere

Pier Paolo Rosetti, Direttore Generale Conserve Italia – Consigliere

Davide Magnani, CFO Eurovo – Consigliere

Francesco Malaguti, Presidente [Camst](#) – Consigliere

Debora Negrini, Presidente Cuniola – Consigliere

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione, avrà il compito di definire le modalità e criteri di selezione delle start-up e le attività di supporto messe a loro disposizione dalla Società. I membri del Comitato Tecnico Scientifico sono:

Vittorio Zambrini, Direttore Scientifico Granarolo

Tiziano Manco, Direttore BU Mercato Italia Granarolo

Lucia Chierchia, Managing Partner Gellify

Fabio Fregnani, Direttore R&D Conserve Italia

Martin Hintersteiner, Project Manager R&D Eurovo

Maurizio Polverino, Program Management Officer [Camst](#)

Dario Rea, Direttore Ricerca e Innovazione IMA

Alessandro Grandi, Presidente Almacube Unibo

Massimo Iannetta, Responsabile Divisione Biotecnologie e Agroindustria Enea

Alain Marengi – Alte competenze e unità startup Aster

Il Comitato Tecnico Scientifico avrà il compito di redigere e formulare bandi per selezionare le start-up da finanziare e sviluppare con un'attenzione alle aree progettuali di interesse formulate dalla maggioranza dei soci.

Riproduzione riservata © 2019 viaEmilianet



Articolo pubblicato il 1 febbraio 2019 da [Stefano Catellani](#).

[← Hera è dieci volte "Top Employers"](#)

[Lamborghini è Top Employer Italia per il sesto anno consecutivo →](#)

NOTIZIE IN TEMPO REALE

[Il Gruppo Pini interessato all'acquisto di Ferrarini Spa](#)

[A Philip Morris "Top Employers" 2019](#)

[LOUIS CAMILLERI \(PRES FERRARI\): Non avrebbe alcun senso unire Ferrari e Maserati](#)

[Lamborghini è Top Employer Italia per il sesto anno consecutivo](#)

[Partono le selezioni delle start-up di Agrofood Business Innovation Center](#)

[Visualizza tutte le notizie Flash](#)

INDICI | VALUTE | MATERIE PRIME

FTSE MIB 01.02. 08:55	 19731.00 0.00 -0.21%
DAX 30 01.02. 08:55	 11192.10 +1.80 0.02%
NASDAQ 100 01.02. 08:55	 6906.84 0.00 1.45%
UK 100 01.02. 08:55	 6977.30 -23.20 -0.33%
S&P500 01.02. 08:55	 2707.80 -5.60 -0.21%

viaemiliannewsletter

Nome

E-mail

[iscriviti](#) [privacy](#)





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafici

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Selezioni di start up per Agrofood

Emilianet 52373 56 minuti fa

Agrofood Bic che nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola, Eurovo sosterrà le giovani imprese aiutandole nello sviluppo di un progetto imprenditoriale e mettendo a disposizione stabilimenti, impianti pilota ...

Leggi la notizia

Twitter embed: Eisotero Group RT @Aster_ER: Al via le selezioni di startup per #AgrofoodBic. L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e inn...

Persone: agrofood bic enea
Organizzazioni: selezioni agrofood
Luoghi: emilia romagna bologna
Tags: enti di ricerca acceleratore



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail? Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet? Scopri di più

Table with 3 columns: CITTÀ, City names (Milano, Roma, Napoli, Bologna, Venezia, Torino, Bari, Palermo, Firenze, Genova, Catanzaro, Ancona, Trieste, L'Aquila, Perugia, Cagliari, Trento, Potenza, Campobasso, Aosta), and Altre città

FOTO: Selezioni di start up per Agrofood. Emilianet - 56 minuti fa. 1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



AGROALIMENTARE: AGROFOOD BIC, A FEBBRAIO LE PRIME SELEZIONI START-UP

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 31 gen - Partono con febbraio le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood BIC S.r.l. (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business

Agrofood BIC nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, **Camst** Soc. Coop. A r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A r.l., Euronovo. L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in: Healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) e precision Agriculture

Agrofood BIC S.r.l. sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione - aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate - con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso.

com-rmi

(RADIOCOR) 31-01-19 15:53:07 (0564)FOOD 5 NNNN

TAG

[ITALIA](#) [EUROPA](#) [ECONOMIA](#) [FOOD](#) [ITA](#)

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Alert](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Contatti Chi siamo

f t y Cerca

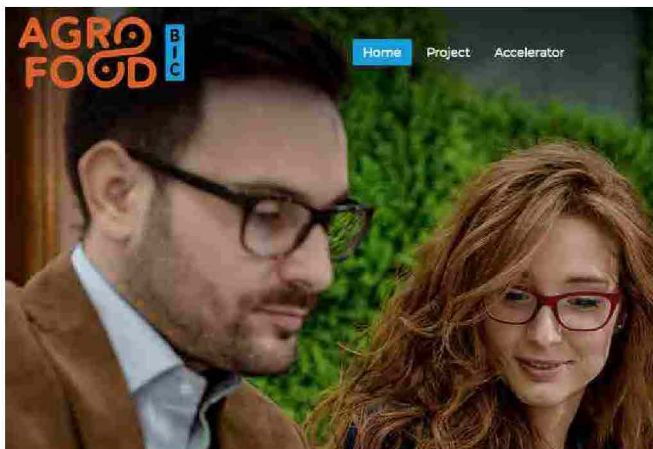


Home Sicurezza Alimentare ▾ Etichette & Prodotti ▾ Pubblicità & Bufale Nutrizione Pianeta ▾ Recensioni & Eventi ▾

Home / Tecnologia e Test /

Nuovo spazio e sostegno alle start up agro alimentari con il progetto Agrofood Bic

Sara Rossi 31 Gennaio 2019 Tecnologia e Test Lascia un commento



Agrofood Bic è un polo creato da un gruppo di aziende che ruotano intorno al mondo agro alimentare (Granarolo, Gellify, [Camst](#), Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo) per creare nuove start-up. I segmenti su cui progettare spaziano dall'healthy food alla tracciabilità dei prodotti, dall'imballaggio sostenibile al food delivery sino all'agricoltura di precisione. L'iniziativa prevede il finanziamento per il primo anno di una mezza dozzina di progetti con 15 mila euro l'uno, con la possibilità di essere rivitalizzati con altri 20 mila euro.

Le start-up saranno selezionate da un comitato scientifico. La novità rispetto ad altre iniziative simili presenti sul territorio è che le nuove idee potranno trovare ascolto e supporto nelle varie aziende di Agrofood Bic, che metteranno a disposizione laboratori, esperti e quant'altro, per risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche necessarie per arrivare a un risultato. Questo contributo logistico è molto interessante perché sono queste spesso le difficoltà maggiori che incontrano le start up per



[Iscriviti alla newsletter](#)

Email: *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

afferinarsi sul mercato.

Tra i soggetti che collaboreranno al nuovo incubatore ci sono anche l'università di Bologna, Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e Aster, la società della Regione per la ricerca l'innovazione.



Sara Rossi



giornalista redazione Il Fatto Alimentare

Tag AGROALIMENTARE AGROFOOD BIC START UP

Precedente

Latte in polvere, allergie e conflitto di interessi: a pagare sono mamme e bambini. La seconda parte dell'inchiesta del BMJ

Articoli collegati



Ecco Junker, l'app per fare la raccolta differenziata senza errori. L'idea di una start up italiana

30 Gennaio 2019



Stampi per dolci in silicone e antiaderenti: fari puntati sulla migrazione di sostanze indesiderate e metalli. Ikea tra i migliori del test di 60 Millions

24 Gennaio 2019



Una sostanza dell'olio d'oliva migliora alcune patologie collegate all'obesità nei bambini. La scoperta dei ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

21 Gennaio 2019

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome: *

Cognome: *

Azienda:

Professione:

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto e accettato l'informativa

Accetto l'informativa

Iscriviti



168k
Fans



9,132
Followers



1,007
Iscritti

Recenti Tag



Nuovo spazio e sostegno alle start up agro alimentari con il progetto Agrofood Bic

31 Gennaio 2019



Latte in polvere, allergie e conflitto di interessi: a pagare sono mamme e bambini. La seconda parte dell'inchiesta del BMJ

31 Gennaio 2019



Il sistema di produzione alimentare è ormai ambientalmente insostenibile e lo sarà sempre di più. Alcuni cambiamenti sono necessari

31 Gennaio 2019





Home > Industria > Agrofood BIC apre le selezioni delle start-up

Agrofood BIC apre le selezioni delle start-up

Adriano Palazzolo - 31 gennaio 2019



Sono previste per febbraio le selezioni da parte di Agrofood Bic delle start-up innovative dei settori food&beverage e agroindustriale.



Il polo di innovazione aperta multi-aziendale, con sede a Bologna, ha l'obiettivo di creare un

Abbonati a **MARK UP**

Edicola web

Iscriviti alla newsletter



Collaborazione



MANAGEMENT

Notes.it

A CURA DI S.M.A.

Twitter

Ritwittato da Mark Up

Mark Up
@Mark_Up_

Le voci di alcuni retailer sulla nuova proposta in Commissione #chiusuredomenicali#retail



3h

Mark Up
@Mark_Up_

Le voci di alcuni retailer sulla nuova proposta in Commissione #chiusuredomenicali#retail



3h

acceleratore di start-up specializzate in healthy food, special needs, tracciabilità dei prodotti, economia circolare, delivery e agricoltura di precisione.

Un'iniziativa voluta da player del settore come Granarolo, Conserve Italia, Eurovo, Cuniolo Società Agricola, Camst e Gellify, piattaforma di innovazione B2B che fa da ponte tra start-up e imprese.

L'intento è quello di sostenere le start-up nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione. I soci di Agrofood BIC metteranno a disposizione stabilimenti, impianti pilota, assistenza in Ricerca e sviluppo, oltre all'accesso a un network di relazioni nel mondo del food.

La Società del polo sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto dai partner sopracitati, con Granarolo da capofila, avendo una quota societaria doppia.

Mi piace 0



Articolo precedente

Farmaci generici e biosimilari: verso una maggior competitività delle aziende Ue

ARTICOLI CORRELATI Dello stesso autore



Farmaci generici e biosimilari: verso una maggior competitività delle aziende Ue



5 tendenze tecnologiche che cambieranno il retail nel 2019



Aperture festive: 26 domeniche su 52 è la proposta base in Commissione



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Facebook



AGROALIMENTARE: AL VIA AGROFOOD BIC, A FEBBRAIO PRIME START-UP

ROMA (MF-DJ)--Partono con febbraio le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood Bic S.r.l. (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. Agrofood Bic, informa una nota, nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, **camst** Soc. Coop. A r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A r.l., Euronovo. L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in: Healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) e precision Agriculture. Agrofood BIC sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione - aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate - con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso. com/gug (fine) MF-DJ NEWS))

> [Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > [Agroalimentare: al via Agrofood Bic, a febbraio prime start-up](#)

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

AGROALIMENTARE: AL VIA AGROFOOD BIC, A FEBBRAIO PRIME START-UP

31/01/2019 17:45

ROMA (MF-DJ)--Partono con febbraio le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood Bic S.r.l. (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. Agrofood Bic, informa una nota, nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, [Camst](#) Soc. Coop. A r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A r.l., Euronovo. L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in: Healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) e precision Agriculture. Agrofood BIC sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione - aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate - con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso. com/gug (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi 

Invia

Ricerca avanzata News

Help

- Le News piu' lette**
1. Apple rallenta meno del previsto [31/01/2019](#)
 2. Olimpiadi 2026: Conte, sostegno a città candidate ma non fondi [30/01/2019](#)
 3. Piazza Affari appesa al Fomc e Powell [30/01/2019](#)
 4. L'occupazione e Boeing fanno decollare Wall Street [30/01/2019](#)
 5. Iren perfeziona l'acquisizione di San Germano [30/01/2019](#)
- pubblicità

About TRIWU ▾

Storie di Innovazione ▾

Dossier ▾

Social Wall

Streaming



Agrofood BIC il nuovo acceleratore per startup del cibo

By Daniele Bettini
31 gennaio 2019

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

BENI CULTURALI

BIOTECNOLOGIA

CHIMICA E FARMACEUTICA

COMUNICAZIONI

DESIGN

EDILIZIA E COSTRUZIONI

ELETTRONICA E COMPUTER

ENERGIA

INFORMATICA

MATERIALI

MECCANICA E LAVORAZIONI

MEDICINA E TECNOLOGIE BIOMEDICHE

NANOTECNOLOGIE

Presentato un nuovo acceleratore per startup e PMI dell'agrifood: tra i servizi offerti la possibilità di utilizzare gli stabilimenti e i network di fornitori e distributori dei partner

Il 31 gennaio Granarolo, Gellify, **Camst** Soc. Coop, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola, Eurovo, hanno presentato Agrofood BIC srl un nuovo polo di innovazione multiazienda che opererà come acceleratore di start-up promettenti e innovative nei settori:

- **Healthy food e special needs**
- **Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety**
- **Packaging sostenibile**
- **Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food)**



MISE- Macchinari Innovativi, al via le domande



A SMAU Palermo si presenta l'ecosistema che innova



UniCredit per lo sviluppo di Startup innovative



ROBOTICA

SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

SICUREZZA

TERRA E AMBIENTE

TRASPORTI

TRIWU

• Precision Agriculture

«La missione di Agrofood BIC, – come sottolinea **Lucia Chierchia** una delle consigliere – è quella di far crescere l’ecosistema dell’agrifood conferendo alle aziende partner del BIC opportunità di business sostenute da 3 pilastri: **innovazione aperta, DNA industriale e crescita delle aziende**».

BIC infatti sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione – aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate – con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all’ingresso. Agrofood BIC e i suoi soci, infatti, metteranno a disposizione delle start-up **stabilimenti, impianti pilota, assistenza in R&D** e l’accesso a un **network di relazioni nella filiera del food** che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Tra i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: **Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l’energia e lo sviluppo economico sostenibile** e **ASTER**, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l’innovazione.

INDUSTRIA APERTA ALL’INNOVAZIONE

Tramite un Comitato Tecnico-Scientifico, Agrofood BIC selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le start-up presenti sul mercato, prediligendo quelle connotate da **fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare**. Nel successivo programma di accelerazione le start-up verranno sottoposte a un training intensivo di alcune settimane che permetterà di passare da una iniziale selezione di dodici start-up alle cinque/sei caratterizzate da maggiore potenziale. Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata a un mentor selezionato tra i soci della BIC e ad un progetto di open innovation da portare avanti con il coordinamento del mentor ed il supporto degli altri attori del network e della filiera.

I programmi di Agrofood BIC prevedono poi un **finanziamento iniziale di € 15.000** e – a seconda dello stadio di maturità delle start-up – uno o più ulteriori finanziamenti del valore di € 20.000 che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infine le start-up ad alto potenziale saranno eleggibili per significativi investimenti successivi al periodo di accelerazione da parte dei Soci e/o di partner investitori.

Con questo mix di elementi, Agrofood BIC mira a **ridurre la distanza tra le innovazioni delle start-up ed il loro mercato finale**, combinando elementi ormai comuni nell’ambito delle iniziative di supporto all’innovazione (finanziamenti, competenze nella gestione d’azienda, spazi di lavoro) con componenti troppo spesso inaccessibili alle start-up a causa degli investimenti o della complessità delle singole attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iper-specialistiche in R&D, controllo qualità e certificazione dei prodotti).

CONTATTI

Agrofood BIC



SELEZIONI DI START UP PER AGROFOOD

Start up cercasi che sappiano innovare nel settore alimentare e agro-industriale con particolare attenzione a cibo con particolari proprietà nutritive, alla tracciabilità dei prodotti, agli imballaggi sostenibili, alle consegne e all'agricoltura di precisione. A febbraio partono le prime selezioni di Agrofood Business Innovation Center (Bic) con lo scopo di creare un acceleratore di start up specializzate. Agrofood Bic - che nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, **Camst**, Conserve Italia, Cuniola, Eurovo - sosterrà le giovani imprese aiutandole nello sviluppo di un progetto imprenditoriale e mettendo a disposizione stabilimenti, impianti pilota, assistenza in ricerca e sviluppo e l'accesso a una rete di relazioni nella filiera alimentare. Collaborano anche enti di ricerca come l'Università di Bologna, l'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Aster, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione. I programmi di Agrofood Bic prevedono un finanziamento iniziale di 15 mila euro, a seconda dello stadio di maturità delle start up, e uno o più finanziamenti ulteriori del valore di 20 mila euro, che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

< **INDUSTRIA** SERVIZI CONSUMI LAVORO EXPORT FONDI UE STORIE D'IMPRESA **AGRICOLTURA** TURISMO MARITTIMA RAPPORTI >

<  Quota 100: ecco requisiti e documentazione necessaria per la

 Ddl negozi: 23 domeniche chiusi e pesanti sanzioni per chi bara

 Nucleare, Usa via da storico trattato con Russia

 Allerta ma... Neve a N... su Centro >

ACCELERATORI

L'industria emiliana dell'agrifood a caccia di startupper che rimescolino la filiera

—di **Ilaria Vesentini** | 01 febbraio 2019



(Adobe Stock)



«**A**bbiamo bisogno di innovatori, giovani e meno giovani, che interrompano il flusso quotidiano in cui scorrono i nostri rispettivi business, che ci aiutino a sviluppare progetti e strumenti trasversali per la filiera agroalimentare. Mettiamo a disposizione non solo e non tanto denaro, di cui c'è abbondanza sul mercato, ma le nostre fabbriche, i nostri uffici di ricerca e sviluppo, di marketing e la logistica». Così il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, sintetizza gli obiettivi del nuovo acceleratore di Bologna, Agrofood BIC-Business innovation center, da ieri pienamente operativo.

Partecipa all'evento di partenariato

7 - 8 Febbraio 2019

 CONNECT

I PIÙ LETTI DI ECONOMIA

1. **ANALISI IRI** | 01 febbraio 2019
Largo consumo, avanzano outsider e private label. Ecco la classifica dei primi 25 gruppi
2. **SALUTE** | 27 gennaio 2019
Glifosato: la misteriosa «manina» che ha condannato il diserbante
3. **WELFARE E LAVORO** | 31 gennaio 2019
Reddito cittadinanza, nei Centri per l'impiego corsa ai posti da "Navigator"
4. **LE SFIDE DEL MADE IN ITALY** | 30 gennaio 2019
Tessile, a Biella la prima filatura cinese: così il distretto è cambiato in dieci anni
5. **CREDITO** | 31 gennaio 2019
Al via i minibond garantiti dalla Regione Campania con fondi Ue



FILIERE MADE IN ITALY | 14 settembre 2018
Le tecnologie 4.0 per l'agrifood

L'acceleratore è frutto dell'inedita alleanza verticale di filiera tra sei partner della via Emilia: chi costruisce macchinari (Ima), chi produce lattiero-caseario (Granarolo), chi ortofrutta (Conservas Italia), chi ovoprodotti (Eurovo), chi fa ristorazione (Camst) e chi di mestiere promuove e fluidifica le relazioni tra start-up e aziende consolidate (Gellify). Assieme puntano a scovare

chi li può aiutare a contaminare i rispettivi business e crearne di nuovi, lungo i cinque filoni dell'healthy food e special needs; della tracciabilità e della sicurezza alimentare; del packaging sostenibile; della food delivery (l'internazionalizzazione rivoluziona i parametri della shelf life); e dell'agricoltura di precisione.



ANALISI SIMBIOSITY | 06 maggio 2018
Start up, cresce l'agrifood tech

I sei soci mettono a disposizione circa un milione di euro – i programmi prevedono 15mila euro per far decollare la start-up e uno o più ulteriori finanziamenti da 20mila euro a step – e le loro strutture e professionalità aziendali, ma con il nuovo Business innovation center collaboreranno anche l'Università di Bologna, l'Enea e Aster (la società della Regione Emilia-

Romagna per la ricerca e l'innovazione), per garantire supporto a livello di ricerca.



INNOVAZIONE | 15 settembre 2017
Nasce Gellify, ponte B2B tra start-up digitali e manifattura tradizionale

Parte ora la selezione delle iniziative, che possono arrivare da ogni angolo del pianeta. A valutarle sarà un comitato tecnico-scientifico, prediligendo la fattibilità concreta dei progetti. «L'obiettivo è selezionare cinque o sei start-up ad alto potenziale cui mettere a disposizione i nostri impianti per il progetto pilota. Aspettiamo le candidature, il sito web (www.agrofoodbic.it)

è operativo», è l'invito di Calzolari.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Gianpiero Calzolari | Emilia Romagna | Università degli studi di Bologna | Imprese

T Per saperne di più >

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SPECIALE CLASSIFICHE: Le prime 50 imprese italiane

Banche dati online

I bilanci delle prime 50 imprese di costruzione italiane.



SPECIALE CLASSIFICHE: I bilanci delle prime 50 imp

Banche dati online

Appuntamento con le Classifiche delle prime 50 imprese di costruzione italiane.



IMPRESA E SOCIETA' 1 - Principi generali, definizioni

Libri

I segni distintivi dell'azienda. Primo volume della collana IMPRESA E SOCIETA'.



SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MONDO | 29 gennaio 2019

Vortice polare sul Midwest Usa, a Chicago -30 gradi



MONDO | 31 gennaio 2019

Egitto, la tomba di Tutankhamun riaperta al pubblico dopo 10 anni



MODA | 30 gennaio 2019

«Christian Dior, designer dei sogni»: una mostra a Londra celebra la creatività del maestro



ITALIA | 31 gennaio 2019

Telescopio 2019, i protagonisti e le sedi collegate



MOTORI24 | 31 gennaio 2019

Mercedes Classe V, ecco la nuova generazione



Non riceve alcun finanziamento pubblico
 Direttore responsabile:
 CLARA MOSCHINI



Email

Password

Accedi

Reimposta password

Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci

☰ Cerca in Notizie...

Home ► Video

Foodtech, al via Agrofood Bic

Polo di innovazione per start up agroalimentari innovative a Bologna



Partono le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood BIC (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business, nato su iniziativa di Granarolo, Gellify, [Camst](#), Conserve Italia, Cuniola (l'azienda agricola della famiglia Vacchi) ed Eurovo. **Gianpiero Calzolari**, presidente di Granarolo, è stato designato come Presidente di Agrofood Bic.

L'obiettivo è creare un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in **Healthy food** e **special needs**, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery e Precision Agriculture.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico

sostenibile e ASTER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione. Gli eventi legati all'acceleratore e le call saranno pubblicati sul sito www.agrofoodbic.it dove sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

Il cda, composto da **Luca Ferrarini** (Granarolo), **Michele Giordani**, (Gellify), **Pier Paolo Rosetti** (Conserve Italia), **Davide Magnani** (Eurovo), **Francesco Malaguti**, e **Debora Negrini** (Cuniola), sarà affiancato da un comitato tecnico scientifico che avrà il compito di definire le modalità e criteri di selezione delle start-up e le attività di supporto messe a loro disposizione dalla società.

Guarda il video:

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

agu - 6340

Bologna, BO, Italia, 01/02/2019 18:28
 © World Food Press Agency Srl

Video

Quota 100: ecco requisiti e documentazione necessaria per la domanda

Ddl negozi: 23 domeniche chiusi e pesanti sanzioni per chi bara

Nucleare, Usa via da storico trattato con Russia

Allerta maltempo: Neve a Nord, su Centro

ACCELERATORI

L'industria emiliana dell'agrifood a caccia di startupper che rimescolino la filiera

—di **Ilaria Vesentini** | 01 febbraio 2019



(Adobe Stock)



«**A**bbiamo bisogno di innovatori, giovani e meno giovani, che interrompano il flusso quotidiano in cui scorrono i nostri rispettivi business, che ci aiutino a sviluppare progetti e strumenti trasversali per la filiera agroalimentare. Mettiamo a disposizione non solo e non tanto denaro, di cui c'è abbondanza sul mercato, ma le nostre fabbriche, i nostri uffici di ricerca e sviluppo, di marketing e la logistica». Così il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, sintetizza gli obiettivi del nuovo acceleratore di Bologna, Agrofood

I PIÙ LETTI DI ECONOMIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MONDO | 29 gennaio 2019
Vortice polare sul Midwest Usa, a Chicago -30 gradi



MONDO | 31 gennaio 2019
Egitto, la tomba di Tutankhamun riaperta al pubblico dopo 10 anni



MODA | 30 gennaio 2019
«Christian Dior, designer dei sogni»: una mostra a Londra celebra la creatività del maestro



ITALIA | 31 gennaio 2019
Telefisco 2019, i protagonisti e le sedi collegate

BIC-Business innovation center, da ieri pienamente operativo.



MOTORI24 | 31 gennaio 2019
Mercedes Classe V, ecco la nuova generazione



FILIERE MADE IN ITALY | 14 settembre 2018
Le tecnologie 4.0 per l'agrifood

L'acceleratore è frutto dell'inedita alleanza verticale di filiera tra sei partner della via Emilia: chi costruisce macchinari (Ima), chi produce lattiero-caseario (Granarolo), chi ortofrutta (Conserve Italia), chi ovoprodotti (Eurovo), chi fa ristorazione (**Camst**) e chi di mestiere promuove e fluidifica le relazioni tra start-up e aziende consolidate (Gellify). Assieme puntano a scovare

chi li può aiutare a contaminare i rispettivi business e crearne di nuovi, lungo i cinque filoni dell'healthy food e special needs; della tracciabilità e della sicurezza alimentare; del packaging sostenibile; della food delivery (l'internazionalizzazione rivoluziona i parametri della shelf life); e dell'agricoltura di precisione.



ANALISI SIMBIOSITY | 06 maggio 2018
Start up, cresce l'agrifood tech

I sei soci mettono a disposizione circa un milione di euro – i programmi prevedono 15mila euro per far decollare la start-up e uno o più ulteriori finanziamenti da 20mila euro a step – e le loro strutture e professionalità aziendali, ma con il nuovo Business innovation center collaboreranno anche l'Università di Bologna, l'Enea e Aster (la società della Regione Emilia-

Romagna per la ricerca e l'innovazione), per garantire supporto a livello di ricerca.



INNOVAZIONE | 15 settembre 2017
Nasce Gellify, ponte B2B tra start-up digitali e manifattura tradizionale

Parte ora la selezione delle iniziative, che possono arrivare da ogni angolo del pianeta. A valutarle sarà un comitato tecnico-scientifico, prediligendo la fattibilità concreta dei progetti. «L'obiettivo è selezionare cinque o sei start-up ad alto potenziale cui mettere a disposizione i nostri impianti per il progetto pilota. Aspettiamo le candidature, il sito web (www.agrofoodbic.it)

è operativo», è l'invito di Calzolari.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Gianpiero Calzolari | Emilia Romagna | Università degli studi di Bologna | Imprese



ACCELERATORI

L'industria emiliana dell'agrifood a caccia di startupper che rimescolino la filiera

—di **Ilaria Vesentini** | 01 febbraio 2019



(Adobe Stock)



«**A**bbiamo bisogno di innovatori, giovani e meno giovani, che interrompano il flusso quotidiano in cui scorrono i nostri rispettivi business, che ci aiutino a sviluppare progetti e strumenti trasversali per la filiera agroalimentare. Mettiamo a disposizione non solo e non tanto denaro, di cui c'è abbondanza sul mercato, ma le nostre fabbriche, i nostri uffici di ricerca e sviluppo, di marketing e la logistica». Così il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, sintetizza gli obiettivi del nuovo acceleratore di Bologna, Agrofood

I PIÙ LETTI DI ECONOMIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MONDO | 29 gennaio 2019
Vortice polare sul Midwest Usa, a Chicago -30 gradi



MONDO | 31 gennaio 2019
Egitto, la tomba di Tutankhamun riaperta al pubblico dopo 10 anni



MODA | 30 gennaio 2019
«Christian Dior, designer dei sogni»: una mostra a Londra celebra la creatività del maestro



ITALIA | 31 gennaio 2019
Telescopio 2019, i protagonisti e le sedi collegate

BIC-Business innovation center, da ieri pienamente operativo.



MOTORI24 | 31 gennaio 2019
Mercedes Classe V, ecco la nuova generazione



FILIERE MADE IN ITALY | 14 settembre 2018
Le tecnologie 4.0 per l'agrifood

L'acceleratore è frutto dell'inedita alleanza verticale di filiera tra sei partner della via Emilia: chi costruisce macchinari (Ima), chi produce lattiero-caseario (Granarolo), chi ortofrutta (Conserve Italia), chi ovoprodotti (Eurovo), chi fa ristorazione (**Camst**) e chi di mestiere promuove e fluidifica le relazioni tra start-up e aziende consolidate (Gellify). Assieme puntano a scovare

chi li può aiutare a contaminare i rispettivi business e crearne di nuovi, lungo i cinque filoni dell'healthy food e special needs; della tracciabilità e della sicurezza alimentare; del packaging sostenibile; della food delivery (l'internazionalizzazione rivoluziona i parametri della shelf life); e dell'agricoltura di precisione.



ANALISI SIMBIOSITY | 06 maggio 2018
Start up, cresce l'agrifood tech

I sei soci mettono a disposizione circa un milione di euro – i programmi prevedono 15mila euro per far decollare la start-up e uno o più ulteriori finanziamenti da 20mila euro a step – e le loro strutture e professionalità aziendali, ma con il nuovo Business innovation center collaboreranno anche l'Università di Bologna, l'Enea e Aster (la società della Regione Emilia-

Romagna per la ricerca e l'innovazione), per garantire supporto a livello di ricerca.



INNOVAZIONE | 15 settembre 2017
Nasce Gellify, ponte B2B tra start-up digitali e manifattura tradizionale

Parte ora la selezione delle iniziative, che possono arrivare da ogni angolo del pianeta. A valutarle sarà un comitato tecnico-scientifico, prediligendo la fattibilità concreta dei progetti. «L'obiettivo è selezionare cinque o sei start-up ad alto potenziale cui mettere a disposizione i nostri impianti per il progetto pilota. Aspettiamo le candidature, il sito web (www.agrofoodbic.it)

è operativo», è l'invito di Calzolari.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Gianpiero Calzolari | Emilia Romagna | Università degli studi di Bologna | Imprese

Granarolo & Co. per le startup del cibo

Al via Agrofood Bic, il polo multi-azienda che sostiene progetti innovativi. Calzolari il presidente
«Prendiamo in carico le buone idee, anche così si reagisce alla recessione. Poi puntiamo all'export»

Se l'export è la porta della crescita dell'agroalimentare, la chiave è senza dubbio l'innovazione. Soprattutto sotto la minaccia della recessione.

Lungo questo ragionamento si innesta il polo Agrofood Bic (Business innovation Center) che ha appena iniziato le selezioni per sostenere startup capaci di inventare nuove soluzioni, prodotti e idee su cibo e dintorni.

Agrofood Bic è un originale (nella struttura e nella modalità) acceleratore multi-azienda e vede alleate imprese del territorio come Granarolo, Ima, Camst, Conserve Italia ed Eurovo. A capo del cda c'è Gianpiero Calzolari nella veste di presidente di Granarolo (l'imprenditore è anche presidente di BolognaFiere).

Presidente, partiamo dalle motivazioni di questa alleanza?

«In Emilia-Romagna ci sono alcuni dei distretti più importanti e vivaci del Paese che compongono una filiera agricola e alimentare ben consolidata. Sono eccellenze. Dalla produzione delle materie prime al packaging, alla distribuzione.

Avete mai collaborato così

Il piano

● Agrofood Bic è un polo di innovazione multi-azienda per sostenere startup dei settori food & beverage

● Vi fanno parte aziende tra cui Granarolo, Camst, Ima, Conserve Italia, Gellify, Eurovo, Cuniola società agricola, Unoversità di Bologna e Aster

La frenata del Pil spaventa tutti. Cosa chiederai al governo? Di occuparsi seriamente di economia ascoltando le imprese e di fare ripartire gli investimenti

strettamente prima d'ora?

«Faccio un esempio: Granarolo è fornitore di Camst e cliente di Ima, quindi i rapporti ci sono, ma non abbiamo mai costruito qualcosa insieme».

Insieme per sostenere nuove idee?

«Cerchiamo startup in settori in realtà molto ampi. Il cibo, certo, e ciò che lo comprende, dall'agricoltura al benessere. I progetti possono riguardare la logistica, la conservazione o la preparazione di diete, l'economia circolare».

Cosa offrite?

«Prima di tutto una sede: la villa che era di proprietà di Coldiretti accanto allo stabilimento della Granarolo».

E tutti gli strumenti per crescere?

«Facciamo in modo che concretizzino le loro idee: uffici marketing, divisioni di ricerca e sviluppo, gli impianti di produzione, le risorse per partire. Prendiamo in carico il progetto, non è un classico investimento. È un modo per progredire insieme».

Come contattate gli aspiranti imprenditori?

«La forza di questo polo è anche la presenza dell'Univer-

sità di Bologna, Aster ed enti di formazione. Con loro c'è un dialogo costante. Non c'è bisogno di un bando. Per altre candidature è già online il sito agrofoodbic.it»

Cercate anche all'estero?

«Partiamo da un radicamento territoriale, però andiamo anche in Europa, all'estero. L'innovazione non ha confini».

Non la preoccupa la recessione?

«Sì, molto. Anche perché recessione significa calo dei consumi, e noi produciamo beni di largo consumo e siamo in ritardo rispetto agli altri Paesi».

Allora non sembra un bel momento per investire...

«Gli effetti, intanto, si vedranno più avanti. Quindi bisogna reagire subito».

La vostra reazione si manifesta dando fiducia ai giovani?

«Non è solo un discorso generazionale. Non proponiamo una soluzione ma diamo un segnale in prospettiva».

Sosterrete nuovi prodotti, nuove idee e nuovi servizi. Come potrà rispondere la nostra economia?

«L'agroalimentare può an-

cora puntare sull'export. All'estero i nostri prodotti sono sempre molto ricercati. Ci sono ancora economie che crescono e che non rinunciano alle eccellenze del cibo italiano, così come alla moda».

Qual è il bacino di Granarolo?

«Il nostro mercato di riferimento è sempre l'Europa ma c'è molto interesse dagli Usa e da nuovi mercati come Corea, Giappone e Cina, anche se i contesti normativi sono molto complicati».

Da presidente di BolognaFiere, che futuro intravede?

«Le fiere servono ancora alle aziende per crescere, innescare scambi e farsi conoscere, e le fiere vivono grazie alla fiducia degli imprenditori. A Bologna finora abbiamo registrato solo segnali positivi. Certo che la frenata del Pil preoccupa tutti».

Cosa chiederebbe al governo?

«Di occuparsi seriamente di economia. Di ascoltare la parte produttiva del Paese, incentivare il lavoro facendo ripartire infrastrutture e investimenti».

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprenditore Gianpiero Calzolari è presidente di Granarolo e di BolognaFiere



Home > Soluzioni > Agricoltura > Agrofood Bic, l'Italia accelera sulle startup agritech e food

Soluzioni Agricoltura Digitale Mercato

Agrofood Bic, l'Italia accelera sulle startup agritech e food

4 febbraio 2019



Iscriviti alla newsletter



Download on the App Store

GET IT ON Google Play

SCARICA LA APP

Avevamo [parlato lo scorso dicembre](#) della nascita di un **acceleratore per il business dell'agritech: Agrofood BIC**. A febbraio partono le prime selezioni di startup innovative nei settori **food&beverage e agro-industriale**, da parte di Agrofood BIC.

Twitter

Ritwittato da 01net.it

Paola Piacentini @ppiac

Riconoscimento facciale, #IBM codifica 1 milione di volti [01net.it/riconoscimento...](#) via @01netIT #AI

Agrofood BIC (Business Innovation Center), lo ricordiamo, rappresenta un polo di innovazione aperta multi-azienda. Un polo che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Nasce dall'iniziativa di diverse aziende: **Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo.** L'obiettivo condiviso dai promotori è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative startup specializzate nei seguenti settori:

- **Healthy food** e special needs
- **Tracciabilità dei prodotti food** in chiave di food safety
- **Packaging sostenibile**
- **Food Delivery** (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food)
- **Precision Agriculture**

Le attività di Agrofood BIC e i soggetti coinvolti

Agrofood BIC sosterrà le start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Perseguirà la sua mission combinando **servizi di accelerazione** con le **competenze e gli strumenti specifici.**

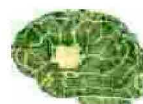
Tra i primi, c'è il sostegno nel risolvere le **difficoltà organizzative, operative e strategiche** tipiche delle imprese appena nate. I secondi sono necessari per **far crescere un'idea di business nel mercato del food**, superandone le barriere all'ingresso.

Agrofood BIC e i suoi soci metteranno a disposizione delle start-up **stabilimenti, impianti pilota e assistenza in R&D.** Nonché, non meno importante, l'accesso a un **network di relazioni nella filiera del food.** Relazioni che accresceranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Diversi sono i soggetti coinvolti, che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center. **Università di Bologna, Enea,** Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e **Aster,** la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.



Intelligenza artificiale



Codice etico europeo per l'intelligenza artificiale, il contributo italiano

Software 1 febbraio 2019



Analytics, Qlik punta sui servizi in linguaggio naturale

Software 1 febbraio 2019



Riconoscimento facciale, IBM codifica 1 milione di volti

Big Data 31 gennaio 2019

Trend



Antivirus per smartphone e tablet Android

Mobile 25 gennaio 2019



Fare backup con un Nas, le soluzioni per le Pmi

Storage 17 gennaio 2019



Fattura elettronica, guida all'uso per le Pmi

Digitale 7 gennaio 2019

Facebook

Il Consiglio di Amministrazione di Agrofood BIC, recentemente nominato, potrà valutare l'eventuale ingresso di nuovi soci. Purché essi siano operanti in settori non in diretta concorrenza con i soci fondatori.

Per l'innovazione nel settore del food

Agrofood BIC si avvarrà di un **Comitato Tecnico Scientifico**, i cui membri sono stati anch'essi da poco nominati. Il Comitato Tecnico Scientifico selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le start-up presenti sul mercato. Prediligendo quelle connotate da **fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare**.

Nel successivo programma di accelerazione, le start-up verranno sottoposte a un training intensivo di alcune settimane. Questo periodo permetterà di passare da una iniziale selezione di dodici start-up alle **cinque o sei caratterizzate da maggiore potenziale**.

Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata a un **mentor selezionato tra i soci di Agrofood BIC**. Nonché a un **progetto di open innovation** da portare avanti con il coordinamento del mentor e il supporto degli altri player del network e della filiera.

Nel loro percorso, **le start-up potranno fruire dei servizi e delle strutture** messe a disposizione da Agrofood BIC e dal network. Ad esempio: impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature. E della disponibilità di **esperti nelle principali aree organizzative aziendali**: finanza, operations, marketing, R&D, strategia di business e altro.

I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di **15.000 euro**. Dopodiché, a seconda dello stadio di maturità delle start-up, uno o più ulteriori finanziamenti del valore di **20.000 euro**. Questi potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto.

Infine, le start-up ad alto potenziale saranno eleggibili per **significativi investimenti successivi** al periodo di accelerazione. Investimenti da parte dei soci o di altri partner investitori.



Maggiori informazioni, e possibilità di inoltrare candidature spontanee, sul sito di Agrofood BIC, a [questo link](#).

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato sulle novità tecnologiche **iscriviti alla newsletter gratuita**.

la sfida di una nuova configurazione,
con un grande centro esposto, come



Home > Soluzioni > Agricoltura > Agrofood Bic, l'Italia accelera sulle startup agritech e food

Soluzioni Agricoltura Digitale Mercato

Agrofood Bic, l'Italia accelera sulle startup agritech e food

4 febbraio 2019

Iscriviti alla newsletter



Avevamo [parlato lo scorso dicembre](#) della nascita di un **acceleratore per il business dell'agritech: Agrofood BIC**. A febbraio partono le prime selezioni di startup innovative nei settori **food&beverage e agro-industriale**, da parte di Agrofood BIC.

Agrofood BIC (Business Innovation Center), lo ricordiamo, rappresenta un polo di innovazione aperta multi-azienda. Un polo che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Nasce dall'iniziativa di diverse aziende: **Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo**. L'obiettivo condiviso dai promotori è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative startup specializzate nei seguenti settori:

- **Healthy food** e special needs
- **Tracciabilità dei prodotti food** in chiave di food safety
- **Packaging sostenibile**
- **Food Delivery** (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food)
- **Precision Agriculture**

Twitter

Tweets by @01netIT

Intelligenza artificiale



Codice etico europeo per l'intelligenza artificiale, il contributo italiano

Software 1 febbraio 2019



Analytics, Qlik punta sui servizi in linguaggio naturale

Software 1 febbraio 2019



Riconoscimento facciale, Ibm codifica 1 milione di volti

Big Data 31 gennaio 2019

Trend



Antivirus per smartphone e tablet Android

Mobile 25 gennaio 2019



Fare backup con un Nas, le soluzioni per le Pmi

Storage 17 gennaio 2019



Fattura elettronica, guida all'uso per le Pmi

Digitale 7 gennaio 2019

Facebook

Le attività di Agrofood BIC e i soggetti coinvolti

Agrofood BIC sosterrà le start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Perseguirà la sua mission combinando **servizi di accelerazione con le competenze e gli strumenti specifici.**

Tra i primi, c'è il sostegno nel risolvere le **difficoltà organizzative, operative e strategiche** tipiche delle imprese appena nate. I secondi sono necessari per **far crescere un'idea di business nel mercato del food**, superandone le barriere all'ingresso.

Agrofood BIC e i suoi soci metteranno a disposizione delle start-up **stabilimenti, impianti pilota e assistenza in R&D.** Nonché, non meno importante, l'accesso a un **network di relazioni nella filiera del food.** Relazioni che accresceranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Diversi sono i soggetti coinvolti, che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center. **Università di Bologna, Enea,** Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e **Aster,** la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.



Il Consiglio di Amministrazione di Agrofood BIC, recentemente nominato, potrà valutare l'eventuale ingresso di nuovi soci. Purché essi siano operanti in settori non in diretta concorrenza con i soci fondatori.

Per l'innovazione nel settore del food

Agrofood BIC si avvarrà di un **Comitato Tecnico Scientifico**, i cui membri sono stati anch'essi da poco nominati. Il Comitato Tecnico Scientifico selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le start-up presenti sul mercato. Prediligendo quelle connotate da **fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare.**

Nel successivo programma di accelerazione, le start-up verranno sottoposte a un training intensivo di alcune settimane. Questo periodo permetterà di passare da una iniziale selezione di dodici start-up alle **cinque o sei caratterizzate da maggiore potenziale.**

Ogni iniziativa ad alto potenziale sarà abbinata a un **mentor selezionato tra i soci di Agrofood BIC**. Nonché a un **progetto di open innovation** da portare avanti con il coordinamento del mentor e il supporto degli altri player del network e della filiera.

Nel loro percorso, **le start-up potranno fruire dei servizi e delle strutture** messe a disposizione da Agrofood BIC e dal network. Ad esempio: impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature. E della disponibilità di **esperti nelle principali aree organizzative aziendali**: finanza, operations, marketing, R&D, strategia di business e altro.

I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di **15.000 euro**. Dopodiché, a seconda dello stadio di maturità delle start-up, uno o più ulteriori finanziamenti del valore di **20.000 euro**. Questi potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto.

Infine, le start-up ad alto potenziale saranno eleggibili per **significativi investimenti successivi** al periodo di accelerazione. Investimenti da parte dei soci o di altri partner investitori.



Maggiori informazioni, e possibilità di inoltrare candidature spontanee, sul sito di Agrofood BIC, a [questo link](#).

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato sulle novità tecnologiche **iscriviti alla newsletter gratuita**.

TAG **Agricoltura di precisione** **agritech** **food** **startup**

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI Dello stesso autore

Usiamo i cookie per personalizzare i contenuti, rivolgere le inserzioni al pubblico giusto e misurarle e per fornire un'esperienza più sicura. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni su Facebook e fuori da Facebook tramite i cookie. Scopri di più anche sulle opzioni di scelta disponibili: [Normativa sui cookie](#).

facebook

Iscriviti

E-mail o telefono

Password

Accedi

Non ricordi più come accedere all'account?



Confcooperative Emilia Romagna

13 h · 🌐

Si chiama #AgrofoodBIC ed è l'acceleratore di start-up promosso da Granarolo insieme a Conserve Italia, Camst - La Ristorazione Italiana e altre grandi aziende bolognesi, con la collaborazione di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Ecco il servizio della TGR Rai Emilia-Romagna sulla presentazione avvenuta alla Villa Due Torri di Bologna, con le interviste ai protagonisti.



Visualizzazioni: 122

Pagine correlate



HuffPost Italia

Agenzia media/stampa



Che tempo che fa

Programma TV



Enrico Mentana

Giornalista



Piccolo Principe Società Coo...

Centro di riabilitazione



Confcooperative Giovani Impre...

Organizzazione



Scuola delle Cooperative di C...

Organizzazione no-profit



Confcooperative Habitat

Organizzazione



Confcooperative Forli Cesena

Organizzazione



Confcooperative Piacenza

Organizzazione



Federsolidarietà Nazionale

Organizzazione no-profit



Giovani Imprenditori Confindu...

Organizzazione giovanile



Power Energia

Azienda di energia

Business Services presso Bologna

Pagine che piacciono a questa Pagina >



Diocesi di Faenza-Modigliana



Cooperativa Muratori di San F...



Diventare Alberi

Post recenti della Pagina



Confcooperative Emilia Romagna

oggi alle ore 10:00

• Si chiama #AgrofoodBIC ed è l'acceleratore di start-up promosso da G... Altro...

Mi piace · Commenta · Condividi 2 4



Confcooperative Emilia Romagna

oggi alle ore 03:00

COPROB programma la campagna 2019 per la produzione di #zucchero 100... Altro...

Mi piace · Commenta · Condividi 5



Confcooperative Emilia Romagna

ieri alle 03:00

CONFCOOPERATIVE CONSUMO E UTENZA ER L'intervista di #LetteraDallaCoo... Altro...

Mi piace · Commenta · Condividi 5

Italiano · English (US) · Română · Español · Português (Brasil)



Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli tu! · Cookie · Altro · Facebook © 2019

Giornale.it

HOME Storie d'impresa Attualità economica Media & comunicazione Consumatori 2.0 Food Viaggi Pubblicità



Italianfoodtoday

Nasce a Bologna Agrofood Bic incubatore di start up del food



Sei imprese emiliano romagnole di eccellenza nell'agroalimentare si uniscono per promuovere la crescita di nuove realtà nel settore.

E' così che è nato **Agrofood Bic**, polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Frutto della volontà di **Granarolo**, **Gellify**, **Camst**, **Conserve Italia**, **Cuniola** (l'azienda agricola della famiglia Vacchi) ed **Eurovo** intende diventare un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in Healthy food e special needs, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery e Precision Agriculture.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Continua a leggere



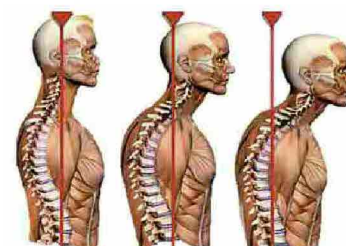
Previous

Cavro lancia i vini di Leonardo da Vinci



CERCA
AGENZIE DI VIAGGIO
PER COLLABORAZIONE
VENDITA PACCHETTI VACANZE

Potrebbe interessarti anche



Correggere la postura sbagliata: ecco un rimedio efficace

www.oggibenessere.com



Proteggi la tua auto dagli imprevisti. Scopri la migliore assicurazione.

Spendimeno



Potrebbe interessarti anche

SmartFeed | ▶



Sgonfia tutto il corpo e brucia il grasso addominale

oggibenessere.com



Oggi Range Rover Sport è tua con Land Rover Full Jump!, a € 795 al mese I.E.

www.landrover.it



Questo metodo migliora l'udito

www.oggibenessere.com

Italian food **today**

QUOTIDIANO DIGITALE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

[HOME](#)
[Dalle aziende](#)
[GDO Retail](#)
[Notiziario agroalimentare](#)
[Tecnologie](#)
[Appuntamenti](#)

[Newsletter](#)
[Contatti](#)
[Privacy](#)

SEGUICI:



AZIENDE IN VETRINA



APPUNTAMENTI

Nasce a Bologna Agrofood Bic incubatore di start up del food&beverage

Sei imprese emiliano romagnole di eccellenza nell'agroalimentare si uniscono per promuovere la crescita di nuove realtà nel settore.

E' così che è nato Agrofood Bic, polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Frutto della volontà di Granarolo, Gellify, [Camst](#), Conserve Italia, Cuniola (l'azienda agricola della famiglia Vacchi) ed Eurovo intende diventare un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in Healthy food e special needs, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery e Precision Agriculture.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e ASTER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.

Beer Attraction raduna a Rimini tutto il mondo del food & beverage per l'Horeca

Cibus Connect 2019 aumenta espositori e spazi

Il Sigep premia i campioni di oggi e domani

Gli eventi legati all'acceleratore e le call saranno pubblicati sul sito www.agrofoodbic.it dove sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo, è stato designato come Presidente di Agrofood Bic e verrà supportato da un cda composto da Luca Ferrarini (Granarolo), Michele Giordani, (Gellify), Pier Paolo Rosetti (Conserve Italia), Davide Magnani (Eurovo), Francesco Malaguti, e Debora Negrini (Cuniola)

Il video di presentazione di AGROFOODBIC

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

ARTICOLO PRECEDENTE



Fattorie Garofalo: nel 2018 fatturato 91 milioni (+10,5%)



Largo Consumo



Sfogliala rivista

Ricerca Avanzata

04/02/2019

01/2019 - Notizia breve - Pubblicato on line - Redazione di Largo Consumo

Start up

Al via le selezioni per Agrofood Bic




Arriva **Agrofood Bic** (Business innovation center), iniziativa voluta da **Granarolo**, **Gellify**, **Camst**, **Conserve Italia**, **Cuniola**, **Eurovo**, con l'obiettivo di dar vita a un acceleratore di **promettenti e innovative start up** specializzate in: healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food), precision agriculture.

Agrofood Bic sosterrà start up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione con le competenze e gli strumenti necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso. Tre i soggetti [...]

Nell'articolo:

- Gruppo Granarolo in cifre (2018)
- Conserve Italia in cifre
- **Camst** in cifre (2017)
- Gruppo Eurovo in cifre

[LEGGI TUTTO](#)
 Registrati per leggere il contenuto

Tag argomenti:

[IMPRENDITORIA](#)
[Agroalimentare](#)
[Alimentare](#)
[Credito e Banche](#)
[Economia e Finanza](#)
[Innovazione](#)
[Tracciabilità della Filiera](#)

PERCORSI DI LETTURA



Finanza di impresa



Sicurezza e tracciabilità alimentare



Alimenti dietetici, salutistici e integratori

Da questo mese **Agrofood, partono le selezioni di Granarolo & Co**

Partono questo mese le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood Bic (Business innovation center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. Agrofood Bic nasce su iniziativa, fra gli altri, di Granarolo, Gellify, **Camst**, Conserve Italia. L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in: healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging, agricoltura di precisione.





Largo Consumo



Sfoggia la rivista

Ricerca Avanzata

REFRIGERA 2019

02/01/2019

01/2019 - Notizia breve - pagina 6 - 1/4 di pagina - Redazione di Largo Consumo

 PERCORSI DI LETTURA
 




Accadimenti aziendali


Parte Agrofood Bic, l'incubatore multi-aziendale



Attrezzature e tecnologie alimentari

Su iniziativa di Granarolo, Gellify, **Camst**, Conserve Italia, Cuniola ed Eurovo è stato costituito **Agrofood business innovation center**, un polo di innovazione multi-aziendale che lavorerà da gennaio 2019 su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business, anche in modalità trasversale. L'obiettivo è la creazione di un acceleratore di promettenti start-up nei settori food& beverage ed agro-industriale, dunque tutta la filiera alimentare. Agrofood Bic, costituito come Srl autonoma, sosterrà le idee in iniziative imprenditoriali concrete, aiutando i futuri manager a risolvere tutte le difficoltà organizzative, operative e strategiche; favorirà l'incontro tra giovani imprese, mondo del lavoro e investitori, combinando servizi di incubazione/ accelerazione con competenze specifiche finalizzate a lanciare l'idea di business sul mercato; sosterrà lo sviluppo iniziale delle start-up mettendo loro a disposizione stabilimenti pilota, assistenza nella ricerca e sviluppo, nel marketing e contabilità.

LEGGI TUTTO

 Registrati per leggere il contenuto

Tag argomenti:

Attrezzature per l'alimentare

Attrezzature

Agroalimentare

Alimentare

Innovazione

Tag citati: Agenzianazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Agrofood Bic, Agrofood business innovation center, Aster, **Camst**, Cnh Italia, Conserve Italia, Cuniola, Enea, Eurovo, Gellify, Granarolo, Università di Bologna



Vuoi essere sempre aggiornato?



ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER

Campo ricerca

CERCA

CERCA IN: NEWS TUTTE LE SEZIONI

HOME NEWS NOTIZIA DEL GIORNO TGDO PRIMO PIANO INTERVISTA SUCCESSI E STRATEGIE APERTURE PRODOTTI MERCATI SPECIALI DIMAGAZINE

Imprese | Persone | Spot News | Pubblicità | Estero | Sostenibilità | Finanza | Tecnologia | Logistica | Trend | Associazioni | Private Label | Real Estate | Fiere | Meeting&Co. |

Approfondimenti

News

Agrofood BIC, al via le selezioni delle start-up



Partono con febbraio le prime selezioni di start-up innovative nei settori food&beverage ed agro-industriale da parte di Agrofood BIC (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.

Il progetto nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, **Camst**, Conserve Italia, Cuniola ed Eurovo. L'obiettivo condiviso è la creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food delivery (shelf life legata a l'internazionalizzazione dei prodotti food) e precision agriculture.

Agrofood BIC sosterrà start-up promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione - aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate - con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso. La società e i suoi soci metteranno a disposizione delle start-up stabilimenti, impianti pilota, assistenza in R&D e l'accesso ad un network di relazioni nella filiera del food che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Aster, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.

05 Febbraio 2019



SPOT NEWS

Crai: le linee di prodotto a marchio incontrano le esigenze di tutti!



Dall'ampio assortimento della linea CRAI, alla lavorazione artigianale e locale dei "Piaceri Italiani", alla linea "Piaceri Extra", passando per la linea "In Armonia" che mette in primo piano le esigenze nutrizionali, fino ad arrivare ai prodotti CRAI Bio e alla linea cosmetica Giardino Cosmetico.

Leggi Tutto >

TRACCIARE. ANALIZZARE. MISURARE. PUBBLICIZZARE. PER NOI È UN GIOCO DA RAGAZZI.



HOME NEWS VIDEO SOLUZIONI PDV SUPPLY CHAIN SHOPPING EXPERIENCE LOYALTY CASE HISTORY PROTAGONISTI IMPRESE ADV NEWS ALTRO

SEGUICI SU f w in

Search...



Technoretail

Dal Data Analytics al Supplier Performance Management



AGROFOOD BIC: AI NASTRI DI PARTENZA LE SELEZIONI DELLE START-UP IN EVIDENZA

dimensione font Publicato in News

Vota questo articolo (0 Voti)

Questo mese, partono le prime selezioni di start-up innovative nel settori food & beverage e agro-industriale da parte di Agrofood BIC (Business Innovation Center), un polo di innovazione aperta multi-azienda che opererà a livello nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare importanti opportunità di business.

Il progetto nasce su iniziativa di Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola ed Eurovo. L'obiettivo condiviso consiste nella creazione di un acceleratore di promettenti e innovative start-up specializzate in healthy food e special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) e precision agricoltura.

Agrofood BIC sosterrà le più promettenti start-up nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione (aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate) con le competenze e gli strumenti specifici necessari a far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso.

La società e i suoi soci metteranno a disposizione delle start-up stabilimenti, impianti pilota, assistenza in R&D e l'accesso a un network di relazioni nella filiera del food che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Sono tre i soggetti coinvolti che collaboreranno con il nuovo Business Innovation Center: si tratta dell'Università di Bologna, dell'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e di Aster (società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione).

Tweet

VIDEO RECENTI

Si è verificato un errore.
Prova e guarda il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

VIDEO 21 DICEMBRE 2018

Roberto Ostili di Transporeon Italy: servizi digitali su cloud a supporto del trasporto logistico

Transporeon Group, società proprietaria dell'omonima piattaforma su cloud di comunicazione dedicata alla logistica e al...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



PIU' RECENTI

Agrofood BIC: ai nastri di partenza le selezioni delle start-up

Nuove location e nuove date per Forum Retail 2019

Verso il lancio di nuove soluzioni di Digital Signage SK targate Samsung

A EuroCIS 2019, in arrivo nuove soluzioni di Zebra Technologies per i retailer

Giovanna Panzeri di Carrefour Italia: la blockchain diventerà il nuovo standard

CLS introduce nuove soluzioni per l'industria 4.0

Luigi Pontillo è il nuovo ICT Director di Unilever

Per gli anticipi di fattura, Gruppo Pami sceglie la start-up digitale PlusAdvance





AgriCommercio

ColtureProtette

@Confiterzista

ASSOCIAZIONE DI FRUTTOCULTURA

IZ

MMA

nova

OlivoeOlio

Riviste in verde

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati



20 - 21 - 22 FEBBRAIO 2019

FIERA MILANO RHO



L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca

Agrometeo
by
syngenta

Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola

PAC e PSR

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Altro



21/23 FEBBRAIO 2019

per la produzione di Olio e Vino



Home > L'agricoltura è giovane > Agrofood Bic, per "accelerare" la realizzazione dei tuoi progetti

L'agricoltura è giovane

Agrofood Bic, per "accelerare" la realizzazione dei tuoi progetti

Di **Mary Mattiaccio** 20 febbraio 2019

Sei una startup che lavora nei settori del food&beverage e dell'agro-industriale e che ha idee innovative? Per te corsi di accelerazione, progetti di open innovation, accesso alle fabbriche, finanziamenti e incontri con gli investitori per realizzare i tuoi sogni. Nasce il nuovo polo di innovazione che sostiene i giovani imprenditori

Idee di giovani imprenditori trasformate in concrete iniziative imprenditoriali. Oggi è possibile grazie ad **Agrofood Bic srl (Business Innovation Center)**, il nuovo acceleratore multi-azienda che lavora su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business nel settore dell'agro food, utilizzando metodi trasversali per

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende


[Visualizza tutti](#)


Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

L'esperto Pac risponde

comprendere interessi multipli.

Nato dalla collaborazione tra sei importanti aziende italiane: **Granarolo spa**, **Gellify srl**, **Camst Soc. Coop. arl**, **Conservas Italia sca**, **Cuniola Società Agricola arl (Ima)**, **Eurovo srl.**, Agrofood Bic punta ad accelerare startup promettenti e innovative nel campo dell'agroalimentare, aiutandole a realizzare i propri progetti imprenditoriali e a risolvere tutte le iniziative organizzative, operative e strategiche.

Comprendendo tutte le tappe della filiera "dal campo alla tavola" e le attività associate, il nuovo acceleratore sviluppa ecosistemi innovativi e progetta il futuro della filiera agroalimentare che dovrà essere guidata dall'innovazione, dalla sostenibilità e dall'agricoltura 4.0.



«Non si parla dunque di finanziare innovazioni a 360 gradi ma di creare innovazione e opportunità di business per le aziende socie e per le startup che hanno bisogno di essere accelerate, condividendo idee, bisogni e competenze, al fine di favorire la crescita reciproca», spiega

Gianpiero Calzolari, presidente di Agrofood Bic e di Granarolo spa.

«Ma Granarolo, Gellify, **Camst**, **Conservas Italia**, **Ima** ed **Eurovo** – aggiunge – non sono gli unici protagonisti del progetto, ad affiancarle infatti ci sono anche tre importanti istituti di ricerca: **Università di Bologna**, **Enea**, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e **Aster**, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione, che hanno deciso di mettere a disposizione le loro expertise».



Gianpiero Calzolari.

Le aree strategiche

Le aree strategiche sulle quali il progetto si concentra sono:

- **Cibo salustico e bisogni speciali**, sono sempre di più le persone che accusano forme di intolleranza e ricercano prodotti salutari e alimenti tarati su specifici bisogni.
- **High Tech e Smart Farming**, il progetto mira a sviluppare l'agricoltura intelligente 4.0, ottimizzare la coltivazione e ridurre gli sprechi.
- **Tracciabilità**, Agrofood Bic promuove sistemi che consentono di garantire che tutti i processi qualitativi siano controllati lungo tutta la filiera.
- **Shelf Life & Food Delivery**, il progetto ha anche l'obiettivo di favorire l'export del made in Italy puntando all'innalzamento della shelf life dei prodotti.
- **Packaging sostenibile**, il concetto è quello del biopackaging, impiegando prodotti da scarti dalle lavorazioni.

*Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli*

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



Birra 3

Prezzo: €29.75

Acquista

Ma in cosa consiste l'acceleratore?

Tramite un comitato tecnico scientifico, Agrofood Bic selezionerà startup già costituite o in via di costituzione, che abbiano bisogno di iniettare all'interno degli investimenti per sviluppare delle progettualità che siano di interesse per loro e per i soci del progetto, scegliendo le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le realtà connotate da fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare.



Successivamente le startup selezionate seguiranno un programma di accelerazione e di training intensivo per alcune settimane. Questo permetterà al comitato tecnico scientifico del progetto di scremare le aziende selezionate, passando da dodici a cinque. Ogni iniziativa così selezionata sarà abbinata a un mentor dei soci della Bic e a un progetto di open innovation da portare avanti con il

coordinamento del mentor e il supporto degli altri attori del network e della filiera.

Di cosa potranno disporre le startup selezionate?

Le startup che parteciperanno al programma avranno la possibilità di:

- accedere alle competenze dei partner Bic su temi di mercato, business e tecnologie;
- accedere a tutti gli asset dei partner Bic (sistemi pilota, laboratori, siti produttivi, spazi di lavoro dedicati e attrezzature);
- ottenere la consulenza di esperti nelle principali aree organizzative aziendali e di un mentor dedicato;
- accedere alla filiera dei partner ottenendo la connessione con i loro clienti e fornitori.

«Il finanziamento previsto dal programma Agrofood Bic – fanno sapere dall'Agrofood Bic - prevede una somma di 15mila euro nella prima fase e, successivamente uno o più ulteriori finanziamenti da 20mila euro assegnati al raggiungimento di specifici risultati. Infine, in fase avanzata, saranno stanziati fino a 100mila euro, coinvolgendo in parallelo un network di investitori molto più importante».

I tre pilastri del progetto

Il progetto Agrofood Bic fa leva su tre pilastri:

- **Open Innovation**, accesso a soluzioni innovative uniche da parte di startup innovative e persone imprenditrici.
- **Dna industriale**, obiettivo di business focalizzato dalle industrie.
- **Crescita dell'azienda**, programma di accelerazione sfruttando competenze verticali.

Come candidarsi

A oggi Agrifood Bic ha già raccolto un importante numero di candidature. L'obiettivo è quello di valutarle nei mesi di marzo e aprile 2019. «Si partirà così con la selezione che condurrà a una dozzina di startup, le quali saranno poi analizzate in modo approfondito, sia in termini di tecnologia che di modello di business», chiarisce Calzolari.



La candidatura può avvenire in modo spontaneo o tramite call/bando (senza scadenza). «La funzione dei bandi è quella di esplicitare in maniera più dettagliata quali sono le aree di interesse di Agrofood Bic. È molto importante che alla base della candidatura ci sia una progettualità di fondo già elaborata».

L'idea è quella di consentire l'ingresso di 5 startup ogni anno.

Per candidarti visita il sito web www.agrofoodbic.it, qui sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

TAG #agricolturaègiovane agrofood Agrofood Bic camst Conserve Italia eurovo gellify granarolo ima startup

Mi piace 0

Facebook Twitter Google+ LinkedIn +

Articoli correlati



Pac, più sostegno alla risicoltura



In calo le imprese giovanili emiliano romagnole. Ma l'agricoltura fa eccezione



Lapo Gondi alla guida dei giovani agricoltori di Confagricoltura Toscana



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

MF FOCUS

Agrofood BIC: «aiutiamo le start-up nel food&beverage»

Il suo punto di forza è riunire i principali player della filiera, dice Giordani (GELLIFY)

Un acceleratore per start-up nei settori food&beverage ed agro-industriale che si ispira al motto «From farm to fork», dalla fattoria alla tavola, per sviluppare alte tecnologie destinate all'industria alimentare: è Agrofood BIC, il polo d'innovazione che selezionerà, accoglierà e aiuterà lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, nello spirito della «open innovation», per dare impulso alla crescita di un comparto trainante dell'economia italiana.

Agrofood BIC nasce a Bologna, nel cuore della food & packaging valley italiana, su iniziativa di un gruppo di imprese leader nei rispettivi settori - Granarolo, GELLIFY, Camst, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola, Eurovo - e s'avvale di collaborazioni scientifiche di primo piano: Università di Bologna, Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e ASTER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione. Presieduto dal numero uno di Granarolo, **Gianpiero Calzolari**, il progetto è la più recente iniziativa realizzata con la collaborazione di GELLIFY, piattaforma di innovazione B2B che connette le start-up digitali B2B e le aziende tradizionali con l'obiettivo di innovare processi, prodotti e modelli di business.

«Punto di forza di Agrofood BIC è riunire player che coprono tutti i passaggi, dalla produzione delle materie prime al processo di trasformazione, le tecnologie necessarie all'impacchettamento, fino a chi realizza e poi distribuisce i prodotti finali», spiega **Michele Giordani**, Managing Partner e fondatore di GELLIFY, che siede in consiglio di amministrazione della nuova iniziativa. L'obiettivo condiviso è realizzare un acceleratore di start-up promettenti e innovative, specializzate in cinque settori (pubblicati sul sito www.agrofoodbic.it): Healthy food e special needs, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) e Precision Agriculture. L'esclusivo processo di «gellificazione» (che da GELLIFY prende nome) seguirà e aiuterà le aziende a concretizzare l'idea imprenditoriale, richiamandosi metaforicamente al parallelismo fra gli stadi evolutivi della materia: «Siamo partiti dal concetto di aria, quando cioè la start-up o l'azienda è ancora su carta - spiega Giordani -. Poi c'è il liquido, assimilato all'azienda che comincia ad avere dei clienti, qualcuno che conferma la bontà dell'idea, si comincia a creare valore. Poi, da lì, c'è da gestire il salto nel vuoto verso lo stato solido, vale a dire quando avviene il passaggio da uno a numerosi clienti. La gellificazione consiste nel dosare e somministrare gli ingredienti segreti che riescono a trasformare un'azienda ancora agli inizi, quando è allo stato liquido o aeriforme, via via in un'azienda sempre più solida». Ma perché GELLIFY - con una verticalità sul software B2B - ha deciso di investire in un'iniziativa in ambito food?

«La piattaforma di innovazione GELLIFY rappresenta un esemplare di una nuova specie di organizzazioni ibride della «terza ondata di internet»



Dall'alto, i soci fondatori di Agrofood BIC; Michele Giordani, Managing Partner di GELLIFY e Villa Due Torri (Bologna), sede di Agrofood BIC.

- aggiunge Giordani - che coniugano la capacità di supportare le startup dal punto di vista finanziario e delle competenze in tutti gli ambiti del business, nel nostro caso con una scelta di campo relativa al software B2B, con la facilitazione di processi di open innovation nelle aziende consolidate di qualsiasi industry, che possono esplicitarsi in partnership con startup esistenti o in geminazione di nuove imprese innovative, anche attraverso la creazione di acceleratori verticali. È quest'ultimo il caso di Agrofood BIC».

L'acceleratore d'impresa opera verticalmente nelle cinque aree individuate con un'opportunità esclusiva che va ad unirsi ai vantaggi tradizionali di sostegno alle start-up (come accesso ai finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro): le aziende promotrici apriranno alle start-up le proprie linee di produzione, i laboratori di R&D, i processi di controllo qualità e il proprio network di relazioni nella filiera del food. «In questo modo si velocizza l'intero processo - spiega Giordani - il confronto sull'idea originaria fra la start-up e la corporate con cui lavora porterà più rapidamente alla prima versione del prodotto destinato al consumatore finale. Nelle imprese

innovative la velocità spesso è determinante per decretare il successo di un'iniziativa».

È da poco stata avviata la selezione delle opportunità progettuali e della loro concreta fattibilità, per concludersi entro marzo, curata da un Comitato Tecnico-Scientifico. Dodici start-up saranno ammesse al training intensivo che affinerà il gruppo individuando le 5/6 idee col maggiore potenziale. Saranno queste ad essere avviate al percorso di relazione con le rispettive corporate di riferimento attraverso mentorship dedicate e col supporto degli altri attori del network e della filiera. Per le start-up selezionate, sono previsti finanziamenti e sostegni a eventuali successivi investimenti, legati ai risultati del periodo di accelerazione in Agrofood BIC.

Enrico Sbandi

**AGRO
FOOD** BIC

Villa Due Torri, Via del Gomito 30, Bologna

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti da Agrofood BIC, che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Agricoltura

Culture Protette

Confiterzista

FRUTTOCULTURA

IZ

MMA

NOVA

OlivioOlio

Risorse in verde

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati



L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Abbonati / Rinnova

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca



Agrometeo by syngenta



Economia e politica agricola

PAC e PSR

Leggi e fisco

Culture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Altro

Home > Economia e politica agricola > L'agricoltura 4.0 divide i produttori: scettici, realistici, futuristici e sperimentatori

Economia e politica agricola

L'agricoltura 4.0 divide i produttori: scettici, realistici, futuristici e sperimentatori

Di Gianni Gnudi 15 febbraio 2019

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

Tavola rotonda al convegno 'Opportunità e vincoli nell'applicazione del 4.0 nella filiera agroalimentare italiana, organizzato da Nomisma e Crif. Da destra: Patrizio Bianchi, assessore alle politiche europee Regione Emilia Romagna, Alessio Bolognesi di FederUnacoma, Arnaldo Dossena, vicepresidente Clust-Er agroalimentare, Ilaria Vesentini de Il Sole 24 Ore, Paolo De Castro, parlamentare europeo

Indagine di Nomisma sull'impatto del digitale e dell'agricoltura 4.0: il 22% delle imprese ha fatto investimenti in tecnologie innovative. Pantini: «Siamo solo all'inizio di una nuova rivoluzione. Che è comunque inesorabile»

Il digitale, l'agricoltura 4.0 - che Nomisma definisce l'evoluzione, l'upgrade dell'agricoltura di precisione - divide e segmenta le imprese agricole italiane.

Lo evidenzia un'indagine ad hoc realizzata da Nomisma e Crif presentata oggi al convegno bolognese "Opportunità e vincoli nell'applicazione del 4.0 nella filiera agroalimentare italiana" che ha analizzato i vantaggi e i limiti dell'adozione del 4.0 nella filiera agroalimentare italiana e ha coinvolto 1.034 aziende agricole italiane e 55 contoterzisti. Con l'obiettivo di verificare sia la percezione e la conoscenza dell'innovazione e degli strumenti di agricoltura 4.0, sia gli investimenti effettuati dalle aziende in questo ambito.

Un percorso inarrestabile

Prima dei numeri la considerazione di fondo di **Denis Pantini** di Nomisma: «L'Italia è rimasta indietro per ritardi strutturali, frammentazione e popolazione anziana. E la rivoluzione digitale è ancora agli inizi. Quasi marginale. Ma è solamente una questione di tempo poiché il processo è inesorabile e lo sviluppo delle nuove tecnologie inarrestabile»

Certo il livello di conoscenza può essere migliorato.

«Il 64% degli intervistati - evidenza Pantini - ha sentito almeno una volta parlare di agricoltura 4.0 e il 90% di agricoltura di precisione, e più della metà del campione - il 52% - ha dichiarato di ritenersi abbastanza informato in relazione al tema. Internet si rivela il luogo più accessibile per reperire informazioni: il 31% degli intervistati è venuto a conoscenza della possibilità di introdurre questo strumento in azienda tramite web, il 13% alle fiere di settore, l'11% direttamente dal rivenditore dello strumento e della tecnologia, il 9% tramite rivista o giornale specializzato».

Denis Pantini

I quattro profili

L'indagine ha segmentato la platea degli imprenditori agricoli e dei contoterzisti.

«All'interno del campione il 42% degli intervistati rientra nella categoria dei "realisti" i quali appaiono curiosi e interessati al tema, ma non hanno le risorse e le competenze per potere investire in strumenti innovativi; al contempo - continua Pantini - il 27% fa parte dei "scettici" categoria che ritiene sovrastimati i vantaggi dell'innovazione e che si tratti soltanto di una questione legata a una moda temporanea. Il 18% - "i futuristi teorici" - pensa che l'innovazione sia essenziale per la crescita economica e sono disposti anche ad indebitarsi pur di introdurre un'innovazione. Infine la categoria degli "sperimentatori" - che rappresenta il 13% del campione - i quali credono nell'innovazione e la applicano quotidianamente sperimentando investimenti in innovazione per migliorare la gestione aziendale».

Chi ha investito e dove

Negli ultimi 3 anni il 22% delle aziende ha investito in strumenti per l'agricoltura 4.0; la propensione all'investimento è maggiore nelle aziende con sede al Nord che operano nei settori dell'allevamento, cerealicolo e delle colture industriali aventi con una classe di fatturato di oltre 50.000 euro e un organico composto prevalentemente da Millennials (18-35 anni). Tra le principali motivazioni che hanno portato il 78% delle aziende italiane a non investire nelle tecnologie di agricoltura 4.0 vi sono il tema economico (35,8% dei casi), e le piccole dimensioni dell'azienda (31,9%). Per il 6,9% degli intervistati invece, non appaiono

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



Birra 3

Prezzo: €29.75

Acquista

chiaro i vantaggi derivanti dall'adozione di questi strumenti, mentre per il 6,4% non apporterebbero alcun beneficio utile all'azienda. Tra gli strumenti 4.0 più efficaci e che hanno portato maggiori benefici alle aziende vi sono: macchine operatrici a dosaggio variabile 33%, Trattore con guida assistita o semi automatica e GPS integrato (27,5%), software di gestione aziendale e altri software 9%, centraline meteo 6,3%. Considerando il fronte degli investimenti le risorse utilizzate per l'acquisto della strumentazione derivano per il 69% dal loro capitale, per l'11% dal finanziamento dell'istituto di credito, per il 9% dal Finanziamento del PSR, per il 7% da leasing. Nella maggior parte dei casi (il 45%) le aziende hanno speso una cifra al di sotto di 5.000 Euro per strumenti come software, centraline, mappe e sensori; solo il 9% delle aziende ha investito una cifra superiore a 100.000 Euro. Considerando invece le parti hardware e le trattative gli investimenti sono stati maggiori: l'8% delle aziende ha investito oltre 100.000 Euro, il 12% ha speso una cifra compresa tra 50.000 e 100.000 euro e il 20% tra 20.000 e 50.000 Euro. Solo il 15% ha investito meno di 5.000 Euro.

Tra i benefici portati dall'adozione di tecnologie 4.0 vi è al primo posto la riduzione delle quantità di fitofarmaci, concimi e acqua distribuiti per ettaro (31%), la riduzione dell'impatto ambientale e un miglioramento della qualità del prodotto (24%), seguita dall'abbattimento dei costi di produzione e dall'incremento delle rese per ettaro/capo (20%) e una riduzione dei tempi di lavoro (16%).

I casi aziendali

Il convegno bolognese ha proposto alcuni casi aziendali significativi di applicazione del 4.0 nella gestione dei processi. Fileni, carni biologiche, ha rivisto interamente la propria logistica sviluppando un simulatore ad hoc per tornare a garantire spedizioni on time. «L'investimento – sottolinea il direttore della logistica **Andrea Ceccantini** –

prima tecnologico e a seguire la re-ingegnerizzazione dell'intero processo di spedizione, ha portato al 45% del recupero di tempo lavoro, alla riduzione dell'indice di errore e al miglioramento della qualità.

Particolarmente significativa in campo agricolo l'esperienza di Agrisfera, realtà di oltre 4mila ettari nel Ravennate (il 25% in regime bio) raccontata dal direttore **Giovanni Giambi**. «Abbiamo iniziato a ragionare in chiave agricoltura di precisione e poi agricoltura 4.0 già dal 2006 quando siamo partiti con la georeferenziazione e con la successiva mappatura completa degli appezzamenti; ulteriore investimento è stato condotto in strumenti di guida assistita con l'obiettivo di ridurre i costi e aumentare la produttività».

Andrea Ceccantini

«Senza futuro chi dice... 'Ho sempre fatto così'»

«Attraverso questo sistema di controllo si sono ridotti del 18% i margini di sovrapposizione con una riduzione dei costi che per la nostra realtà sfiora i 200mila all'anno».

Al di là del risparmio Giambi rimarca un concetto basilare: «Dobbiamo sconfiggere i sostenitori dell'«Ho sempre fatto così». Per questi non credo ci sia un futuro»

E sul fronte innovazione si spende anche **Giampiero Calzolari**, al vertice di Granarolo. ma al convegno in veste di presidente di Agrofood, acceleratore bolognese per il business dell'agritech, che vuole essere un polo di innovazione aperta multiazienda (oltre a Granarolo, partecipano Eurovo, Ima, Conserve Italiana, **Camst** e Gelfy) a sostegno delle startup specializzate nei settori dell'healy food, packaging sostenibile, e l'agricoltura di precisione.

Giovanni Giambi

«Si sente un gran parlare di agricoltura 4.0, di smart farming e di riforma Pac, ma presentare casi concreti - come in questo caso - è meritevole perché fa realmente apprezzare il significato di queste tecnologie e i vantaggi competitivi in termini di costi e sostenibilità ambientale - ha ricordato **Paolo De Castro**, primo vicepresidente Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo. La discussione sulla riforma PAC post 2020 contiene un capitolo sull'agricoltura di precisione soprattutto a sostegno dei temi legati alla sostenibilità e che saranno sempre più importanti per il futuro»

Gianpiero Calzolari

TAG [agricoltura 4.0](#) [de castro](#) [digitale](#) [futuristi teorici](#) [Nomisma](#) [Pantini](#) [realisti](#) [scettici](#)
[sperimentatori](#)

 Mi piace 24

Articoli correlati

Ormai è chiaro: la riforma della Pac slitta. Deciderà il nuovo Parlamento Ue

Con un click tutti i dati assicurativi

Pratiche sleali a fine corsa, approvata la nuova normativa



AGROFOOD BIC, LE STARTUP PRONTE AI NASTRI DI PARTENZA

Hanno preso il via ufficialmente le prime selezioni di startup innovative nei settori food e beverage e agro-industriale da parte di Agrofood BIC (Business Innovation Center), società creata da alcuni aziende del settore alimentare e della ristorazione made in Italy: Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo. Si tratta di un polo di innovazione che lavorerà su scala nazionale e internazionale per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. Agrofood BIC, infatti, sosterrà startup promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, combinando servizi di accelerazione, aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate.

Tramite un Comitato tecnico-scientifico, Agrofood BIC selezionerà le iniziative più innovative fra le candidature pervenute e le startup presenti sul mercato, prediligendo quelle connotate da fattibilità concreta e progetti da sviluppare. Nel successivo programma di accelerazione le startup verranno sottoposte a un training intensivo di alcune settimane che permetterà di passare da una iniziale selezione di 12 a 5/6.

Agrofood BIC prevede un finanziamento iniziale di 15.000 euro e, a seconda dello stadio di maturità delle start-up, uno o più ulteriori finanziamenti del valore di 20.000 euro, che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Una iniziativa, quindi, che sta decollando, con la soddisfazione delle società partecipanti. Come conferma Francesco Malaguti, Presidente di Camst: «Siamo molto orgogliosi di essere parte di Agrofood Business Innovation Center insieme ad altre cinque aziende leader di settore. Il nostro obiettivo comune è di sostenere le startup nei loro progetti di valore aprendo le nostre aziende, anche fisicamente, mettendo a disposizione i nostri spazi e il nostro know how. Camst rappresenta nella filiera il punto di contatto con il consumatore finale: nell'ottica di essere sempre attenti alle esigenze di un consumo più consapevole confidiamo che la collaborazione con le giovani startup potrà essere un'arma vincente per trovare soluzioni innovative».



Agrofood Bic è uno sguardo AL CIBO DEL FUTURO

di

Adriano Palazzolo-@adrianopalaz - Patrick Fontana

Acceleratore di startup dove aggregare le competenze di varie imprese leader nei propri settori di riferimento, con le quali lavorare congiuntamente

È l'obiettivo che si sono dati diversi player italiani del settore agro-alimentare dando vita a Bologna ad AgroFood Bic: un polo per l'accelerazione di promettenti startup nei settori food&beverage ed agro-industriale.

Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo le sosterranno nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale con un focus specifico nei settori healthy food and special needs, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food delivery, shelf life, internazionalizzazione, precision agriculture e altro. L'incubatore si occuperà di affiancare le startup nella conversione delle loro idee in iniziative imprenditoriali concrete, aiutandole a risolvere tutte le difficoltà organizzative, operative e



GIANPIERO CALZOLARI
presidente di AgroFood Bic

strategiche. Tra i soggetti coinvolti che collaborano con il nuovo incubatore ci sono anche Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Aster, la società della Regione per l'innovazione. Interverrà anche Cnh Italia S.p.A. "Che ci sia un orientamento della nostra azienda a intercettare nuovi consumi e farne nuove aree di business è certo", spiega Gianpiero Calzolari, presidente del Gruppo Granarolo: "Già nella nostra storia recente abbiamo introdotto innovazioni; qui siamo in una fase ancora più aperta, cioè cercare di capire quale sarà il cibo del futuro a partire dalle proteine animali. Noi daremo un po' un canovaccio, il nostro compito è quello di orientare già su alcune aree, immaginiamo che le startup devono rivolgersi a

105047

Finanziamenti e prospettive

I programmi di Agrofood Bic prevedono un finanziamento iniziale di 15.000 euro. Dopodiché, a seconda dello stadio di maturità delle startup, uno (o più) ulteriori finanziamenti del valore di 20.000 euro. Questi potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto. Le startup ad alto potenziale saranno eleggibili infine per significativi investimenti imprenditoriali successivi al periodo di accelerazione. Anche con partner esterni.

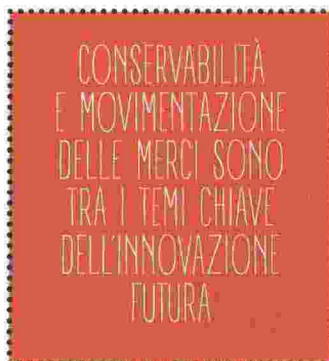
Strutture e impianti

Nel loro percorso, le startup potranno fruire di servizi e strutture messe a disposizione dal network. Ad esempio: impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature. E della disponibilità di esperti nelle principali aree organizzative aziendali: finanza, operations, marketing, R&D, strategia e altro.

diverse aree. Poi se dovesse arrivare un'idea che nessuno di noi aveva considerato, perché no?". Tra le aree di maggiore interesse per Calzolari ci sono sia la conservabilità sia la movimentazione delle merci: "Se vogliamo andare lontano non possiamo prescindere da nessuna di queste componenti; non per niente, tra i soci dell'acceleratore c'è un'azienda come Ima, che per quanto riguarda il packaging si trova in uno dei distretti più importanti d'Europa". Senza dimenticare un'attenzione trasversale all'economia circolare: "Meno sprechi, meno plastica, meno invasività nell'ambiente, anche in termini economici, perché lo spreco per noi è un costo, ragionamento che vale anche per le altre filiere. E poi, ripeto, c'è tutto un cibo che noi ancora oggi non conosciamo. Non parlo degli insetti, ma di alimenti che diano maggiore soddisfazione, nuove ricette, nuove contaminazioni tra le culture, senza banalizzare il made in Italy. Partendo da lì bisogna fare innovazione", conclude il presidente di Granarolo.

"È una sfida, dovremo essere bravi noi, con il supporto dei partner, a trovare qualcosa che rompa gli schemi -dice Ireno Lionello, presidente di Eurovo-. È chiaro che queste sono tutte aziende che

fanno già ricerca, sviluppo e innovazione al loro interno. Qui si cerca di fare qualcosa in un modo diverso, aprendo le stanze segrete dei nostri progetti e delle nostre strategie, e vedere se riusciamo a trovare qualcosa che dia un beneficio trasversale a tutti i partecipanti. È un approccio molto innovativo perché c'è anche l'apertura



delle fabbriche a queste startup, quindi se vogliono venire presso di noi ci saranno i nostri laboratori a loro disposizione". Tra le aspettative di Eurovo, "packaging, movimentazione e shelf life sono temi che vogliamo sviluppare; la logistica per noi è fondamentale. Noi siamo sempre stati dei pionieri in questo campo e ci piacerebbe continuare ad esserlo". Affrontando da leader uno scenario che metterà al bando la plastica, per esempio. Dello stesso avviso anche

Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conserve Italia: "Noi siamo molto interessati all'economia circolare, all'utilizzo dei residui delle nostre trasformazioni, perché produciamo un enorme quantità di residui. Usare questi residui per fare packaging sostenibili diventa estremamente interessante. Poi la ricerca su ingredienti nuovi da inserire nei nostri prodotti così da rispondere alle nuove esigenze del consumatore.

Abbiamo visto in questo progetto la possibilità per la nostra azienda di approcciare il mondo dell'innovazione con importanti attori del nostro territorio, tutte aziende di primo livello, per arrivare a risultati importantissimi grazie all'integrazione tra mondo scientifico e mondo aziendale. I mercati in cui operiamo è vero che sono consolidati, ma stanno attraversando una vera e propria rivoluzione negli ultimi tempi. Ci sono cambiamenti di prodotto, di contenuto dei prodotti e cambiamenti di imballi dei prodotti. Quindi -continua Rosetti - è importantissimo essere attenti all'innovazione, perché è vero che i mercati sono fortunatamente anticiclici, però in questo momento stanno attraversando un cambiamento importante su cui noi dobbiamo essere pronti ad intervenire".

Morato
PANE & IDEE

Chips e Sticks di pane

È arrivata una sfiziosa novità!

MARK UP

MARKETING & CONSUMI

PROTAGONISTI

QUADERNI

REAL ESTATE & FRANCHISING

PHARMALAB



NEWS | I PIÙ VISTI | LE OPINIONI | EVENTI | MAPPA DELLA DISTRIBUZIONE | VIDEO | PODCAST

ACCEDI / REGISTRATI

f FACEBOOK | RSS | TWITTER | YOUTUBE



TUTTOFOOD
MILANO WORLD FOOD EXHIBITION
8-9 MAGGIO 2019
PAD. 6 - STAND N36

Home > Podcast > AgroFood BIC, l'acceleratore per le start-up

AgroFood BIC, l'acceleratore per le start-up

Adriano Palazzolo 29 aprile 2019



Abbonati a **MARK UP**

Edicola web

Iscriviti alla newsletter

AGRO FOOD

BUSINESS INNOVATION CENTER

Un aggregatore per imprese leader nell'agrifood, per cogliere opportunità di business dall'idea allo scaffale

È l'obiettivo che si sono dati diversi player italiani del settore agro-alimentare (ma non solo) dando vita a Bologna ad AgroFood BIC, un polo per l'accelerazione di promettenti start-up nei settori food&beverage ed agro-industriale (dunque tutta la filiera alimentare "from farm to fork", inclusi business correlati come packaging, biomedicale ed IT).



Twitter

Mark Up
@Mark_Up_

Grande Viaggio Conad: via all'edizione 2019



Granarolo, Gellify, **Camst**, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo sosterranno così le start-up nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale con un focus specifico nei settori Healthy food and special needs, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food), Precision Agriculture e altro.

L'incubatore di occuperà di affiancare le start-up nella conversione delle loro idee in iniziative imprenditoriali concrete, aiutandole a risolvere tutte le difficoltà organizzative, operative e strategiche; favorirà l'incontro tra giovani imprese, mondo del lavoro e investitori, combinando servizi di incubazione/accelerazione con competenze specifiche finalizzate a lanciare l'idea di business sul mercato; lo sviluppo iniziale delle start-up verrà sostenuto mettendo loro a disposizione stabilimenti pilota, assistenza in R&D, sviluppo del business, marketing e contabilità, affiancamento con professionisti e consulenti, accesso ad un network di relazioni nel mondo delle imprese e del credito e naturalmente uffici dedicati, spazi condivisi e strutture IT.

Ad occuparsi di loro c'è anche Gellify, la prima piattaforma di innovazione B2B in grado di connettere le start-up alle aziende tradizionali, garantendo accesso a investimenti, competenze e network, fattori chiave che abilitano la crescita.

"Dentro questo incubatore abbiamo un doppio ruolo – spiega Lucia Chierchia, managing partner di Gellify. Innanzitutto siamo dei soci, quindi abbiamo messo i nostri soldi e le nostre competenze insieme alle altre imprese per costruire il programma di accelerazione; il secondo ruolo è quello di governance di tutto, in realtà quindi siamo quelli che guidano tutta la "macchina" e gli altri partner nell'andare a definire le focus area, identificare le start up, impacchettare le proposte, filtrarle, selezionarle, definire il modello di business".

Ascolta l'intervista completa a Lucia Chierchia:



mark-up.it/grande-viaggio... @Conad
@fpugliese_conad #retail #madeinItaly



Facebook



Morato
PANE & IDEE

Chips e Sticks di pane

È arrivata una sfiziosa novità!

MARK UP

MARKETING & CONSUMI

PROTAGONISTI

QUADERNI

REAL ESTATE & FRANCHISING

PHARMALAB



NEWS | I PIÙ VISTI | LE OPINIONI | EVENTI | MAPPA DELLA DISTRIBUZIONE | VIDEO | PODCAST

ACCEDI / REGISTRATI

f FACEBOOK | RSS | TWITTER | YOUTUBE



TUTTOFOOD
MILANO WORLD FOOD EXHIBITION
6-9 MAGGIO 2019
PAD. 6 - STAND N36

Home > Podcast > AgroFood BIC, l'acceleratore per le start-up dell'agroalimentare italiano

AgroFood BIC, l'acceleratore per le start-up dell'agroalimentare italiano

Adriano Palazzolo 29 aprile 2019



Abbonati a **MARK UP**

Edicola web

Iscriviti alla newsletter

AGRO FOOD

BUSINESS INNOVATION CENTER

Creare un acceleratore di start-up dove aggregare le competenze di varie imprese leader nei propri settori di riferimento, con le quali lavorare congiuntamente per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business.



Twitter



È l'obiettivo che si sono dati diversi player italiani del settore agro-alimentare (ma non solo) dando vita a Bologna ad AgroFood BIC, un polo per l'accelerazione di promettenti start-up nei settori food&beverage ed agro-industriale (dunque tutta la filiera alimentare "from farm to fork", inclusi business correlati come packaging, biomedicale ed IT).

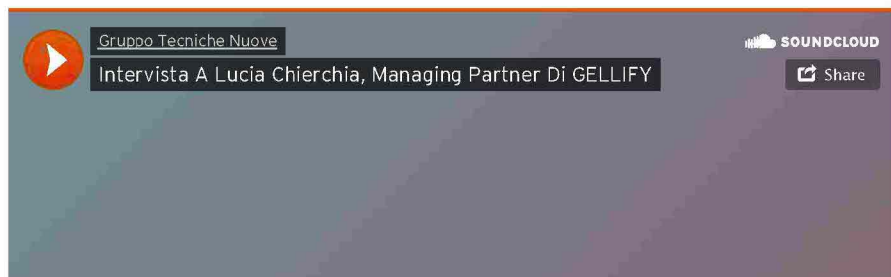
Granarolo, Gellify, Camst, Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo sosterranno così le start-up nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale con un focus specifico nei settori Healthy food and special needs, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food), Precision Agriculture e altro.

L'incubatore di occuperà di affiancare le start-up nella conversione delle loro idee in iniziative imprenditoriali concrete, aiutandole a risolvere tutte le difficoltà organizzative, operative e strategiche; favorirà l'incontro tra giovani imprese, mondo del lavoro e investitori, combinando servizi di incubazione/accelerazione con competenze specifiche finalizzate a lanciare l'idea di business sul mercato; lo sviluppo iniziale delle start-up verrà sostenuto mettendo loro a disposizione stabilimenti pilota, assistenza in R&D, sviluppo del business, marketing e contabilità, affiancamento con professionisti e consulenti, accesso ad un network di relazioni nel mondo delle imprese e del credito e naturalmente uffici dedicati, spazi condivisi e strutture IT.

Ad occuparsi di loro c'è anche Gellify, la prima piattaforma di innovazione B2B in grado di connettere le start-up alle aziende tradizionali, garantendo accesso a investimenti, competenze e network, fattori chiave che abilitano la crescita.

"Dentro questo incubatore abbiamo un doppio ruolo – spiega Lucia Chierchia, managing partner di Gellify. Innanzitutto siamo dei soci, quindi abbiamo messo i nostri soldi e le nostre competenze insieme alle altre imprese per costruire il programma di accelerazione; il secondo ruolo è quello di governance di tutto, in realtà quindi siamo quelli che guidano tutta la "macchina" e gli altri partner nell'andare a definire le focus area, identificare le start up, impacchettare le proposte, filtrarle, selezionarle, definire il modello di business".

Ascolta l'intervista completa a Lucia Chierchia:



Facebook



Morato
PANE & IDEE

Chips e Sticks di pane

È arrivata una sfiziosa novità!

MARK UP

MARKETING & CONSUMI

PROTAGONISTI

QUADERNI

REAL ESTATE & FRANCHISING

PHARMLAB



NEWS | I PIÙ VISTI | LE OPINIONI | EVENTI | MAPPA DELLA DISTRIBUZIONE | VIDEO | PODCAST

ACCEDI / REGISTRATI

f FACEBOOK | RSS | TWITTER | YOUTUBE

Fai evolvere la customer experience con le soluzioni IBM.

Scopri di più

Mettiamo in azione l'Intelligenza.

Home > Podcast > AgroFood BIC, l'acceleratore per le start-up

AgroFood BIC, l'acceleratore per le start-up

Adriano Palazzolo 29 aprile 2019



Abbonati a **MARK UP**

Edicola web

Iscriviti alla newsletter

AGRO FOOD

BUSINESS INNOVATION CENTER

Aggregatore d'impresedell'agrofood per cogliere opportunità di business dall'idea allo scaffale

È l'obiettivo che si sono dati diversi player italiani del settore agro-alimentare (ma non solo) dando vita a Bologna ad AgroFood BIC, un polo per l'accelerazione di promettenti start-up nei settori food&beverage ed agro-industriale (dunque tutta la filiera alimentare "from farm to fork", inclusi business correlati come packaging, biomedicale ed IT).



MANAGEMENT

Notes.it

A CURA DI S.M.A.

Twitter



Mark Up
@Mark_Up_





Granarolo, Gellify, [Camst](#), Conserve Italia, Cuniola Società Agricola ed Eurovo sosterranno così le start-up nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale con un focus specifico nei settori Healthy food and special needs, Tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, Packaging sostenibile, Food Delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food), Precision Agriculture e altro.

L'incubatore di occuperà di affiancare le start-up nella conversione delle loro idee in iniziative imprenditoriali concrete, aiutandole a risolvere tutte le difficoltà organizzative, operative e strategiche; favorirà l'incontro tra giovani imprese, mondo del lavoro e investitori, combinando servizi di incubazione/accelerazione con competenze specifiche finalizzate a lanciare l'idea di business sul mercato; lo sviluppo iniziale delle start-up verrà sostenuto mettendo loro a disposizione stabilimenti pilota, assistenza in R&D, sviluppo del business, marketing e contabilità, affiancamento con professionisti e consulenti, accesso ad un network di relazioni nel mondo delle imprese e del credito e naturalmente uffici dedicati, spazi condivisi e strutture IT.

Ad occuparsi di loro c'è anche Gellify, la prima piattaforma di innovazione B2B in grado di connettere le start-up alle aziende tradizionali, garantendo accesso a investimenti, competenze e network, fattori chiave che abilitano la crescita.

"Dentro questo incubatore abbiamo un doppio ruolo – spiega Lucia Chierchia, managing partner di Gellify. Innanzitutto siamo dei soci, quindi abbiamo messo i nostri soldi e le nostre competenze insieme alle altre imprese per costruire il programma di accelerazione; il secondo ruolo è quello di governance di tutto, in realtà quindi siamo quelli che guidano tutta la "macchina" e gli altri partner nell'andare a definire le focus area, identificare le start up, impacchettare le proposte, filtrarle, selezionarle, definire il modello di business".

Ascolta l'intervista completa a Lucia Chierchia:



Cia-Conad: 138 defibrillatori in 17 città mark-up.it/cia-conad-138-... @Conad #retail #pharmalab



Facebook



Digital Retail

Digital Academy


Progetti digitali per traffico e vendite nei tuoi negozi

APRI

INNOVAZIONE
AGROALIMENTARE

Startup e nuovi business

di Daniela Uva

 **Approfondimenti:**
www.largoconsumo.info/tag/innovazione

Creare un acceleratore di startup nei settori food & beverage e agro-industrial, con l'obiettivo di aggregare le competenze di varie imprese leader nei propri settori di riferimento, con le quali lavorare congiuntamente per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. Queste sono le premesse con cui è nato Agrofood Bic (Business innovation center), un polo di innovazione aperta multazienda in grado di lavorare su scala nazionale e internazionale per dare ulteriore impulso a nuove realtà lungo tutta la filiera alimentare. Le prime selezioni sono già partite grazie all'iniziativa di Granarolo, Gellify, **Camst**, Conserve Italia, Cuniola e il gruppo Eurovo.

Agrofood Bic sosterrà startup promettenti nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale, in particolare quelle specializzate in healthy food e special need, tracciabilità dei prodotti food in chiave di food safety, packaging sostenibile, food delivery (shelf life legata all'internazionalizzazione dei prodotti food) e precision agriculture. L'acceleratore intende combinare diversi servizi, aiutando queste nuove realtà a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle imprese neonate. Tutto questo offrendo loro le competenze e gli strumenti specifici necessari per far crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere

all'ingresso. Per arrivare a questo risultato Agrofood Bic e i suoi soci hanno deciso di mettere a disposizione delle startup stabilimenti, impianti pilota, assistenza in ricerca e sviluppo e l'accesso a un network di relazioni nella filiera del food che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo di questi imprenditori. Sono in particolare 3 i soggetti coinvolti nella collaborazione con il nuovo Business innovation center: l'Università di Bologna, Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e Aster (la società della Regione Emilia Romagna per la ricerca e l'innovazione). Le selezioni avvengono grazie al filtro di uno specifico comitato tecnico-scientifico. Agrofood Bic punterà sulle iniziative più innovative, con un occhio particolare a quelle caratterizzate da fattibilità concreta e opportunità progettuali da sviluppare. Nel successivo programma di accelerazione le startup verranno sottoposte a un training intensivo di alcune settimane che permetterà di passare da una iniziale selezione di 12 realtà alle 5 o 6 caratterizzate da maggiore potenziale. A quel punto ogni progetto se-

lezionato sarà abbinato a un mentor scelto tra i soci della Bic e a un'iniziativa di open innovation da portare avanti. Le startup potranno utilizzare i servizi e le strutture messe a disposizione da Agrofood Bic e dal network: impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature, oltre alla disponibilità di esperti nelle principali aree organizzative aziendali (finanza, operations, marketing, ricerca e sviluppo, strategia di business).

Avvicinare le novità e il mercato

I programmi prevedono un finanziamento iniziale di 15.000 euro e - a seconda dello stadio di maturità delle startup - uno o più ulteriori finanziamenti del valore di altri 20.000 euro, che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati legati agli obiettivi del progetto. Infine le nuove realtà imprenditoriali ad alto potenziale potranno accedere a una serie di investimenti successivi al periodo di accelerazione da parte dei soci o di partner investitori. Con questo mix di elementi, Agrofood Bic mira a ridurre la distanza tra le innovazioni delle startup e il loro mercato

finale, combinando elementi ormai comuni nell'ambito delle iniziative di supporto all'innovazione (finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro) con componenti troppo spesso inaccessibili alle nuove imprese a causa degli investimenti o della complessità delle singo-

le attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iperspecialistiche in ricerca e sviluppo, controllo qualità e certificazione dei prodotti). Gli eventi legati all'acceleratore e le call saranno pubblicati sul sito www.aagrofoodbic.it, sul quale sarà possibile anche inoltrare candidature spontanee.

Per quanto riguarda il processo di selezione delle startup che rispondono a una call lanciata da una o più aziende dell'Agrofood Bic, questo avviene previa consegna della domanda di ammissione al progetto e successiva ulteriore selezione di nuove imprese particolarmente innovative. Queste vengono successivamente sottoposte a un training intensivo (un periodo di accelerazione di 4 settimane) per potenziare le competenze e tradurre la propria proposta progettuale in un modello di business.

Infine, al termine del programma di accelerazione, i team delle startup hanno la possibilità di presentare i propri progetti all'interno di un cosiddetto demo day, davanti al comitato tecnico-scientifico di Agrofood Bic, in modo che quest'ultimo possa selezionare le idee più promettenti. Per quanto riguarda le imprese e i soci partecipanti al progetto (Granarolo, ma non solo), è previsto un investimento iniziale pari alla sottoscrizione di una quota del capitale sociale di Agrofood Bic e un contributo annuo. Le startup coinvolte nel progetto riceveranno invece un entry bonus per sostenere le prime spese, in modo da trasformare concretamente un'idea in un business innovativo.

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DI AGRIFOOD BIC

- Vittorio Zambrini, direttore scientifico Granarolo
- Tiziano Manco, direttore Bu Mercato Italia Granarolo
- Lucia Chierchia, managing partner Gellify
- Fabio Fregnani, Direttore r&d Conserve Italia
- Martin Hintersteiner, project manager r&d Eurovo
- Maurizio Polverino, program management officer **Camst**
- Dario Rea, direttore ricerca e Innovazione Ima
- Alessandro Grandi, presidente Almacube Unibo
- Massimo Iannetta, responsabile divisione Biotecnologie e Agroindustria Enea
- Alain Marengi, alte competenze e unità startup Aster

Fonte: elaborazione dell'autore **Largo Consumo**